

# ***Città di Marsala***

Medaglia d'oro al Valore Civile

**TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE**

**DEL 22 GIUGNO 2016 – 16:00**

**Sindaco: Di Girolamo Alberto**

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori .....	3
PRESIDENTE STURIANO .....	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO .....	3
Punto numero 19 all’ordine del giorno .....	3
PRESIDENTE STURIANO .....	3
VICESINDACO .....	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO .....	3
VICESINDACO .....	4
PRESIDENTE GALFANO .....	4
INGEGNERE PATTI .....	4
CONSIGLIERE GALFANO .....	4
INGEGNERE PATTI .....	4
CONSIGLIERE GALFANO .....	4
INGEGNERE PATTI .....	5
CONSIGLIERE GALFANO .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	5
INGEGNERE PATTI .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	5
INGEGNERE PATTI .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	5
INGEGNERE PATTI .....	6
CONSIGLIERE GALFANO .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	6
INGEGNERE PATTI .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	6
INGEGNERE PATTI .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	6
INGEGNERE PATTI .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
INGEGNERE PATTI .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
INGEGNERE PATTI .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	8

INGEGNERE PATTI .....	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	8
INGEGNERE PATTI .....	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	9
INGEGNERE PATTI .....	9
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	9
PRESIDENTE STURIANO .....	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	9
PRESIDENTE STURIANO .....	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	9
PRESIDENTE STURIANO .....	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	10
PRESIDENTE STURIANO .....	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	10
PRESIDENTE STURIANO .....	10
CONSIGLIERE INGRASSIA .....	10
PRESIDENTE STURIANO .....	10
CONSIGLIERE VINCI .....	11
PRESIDENTE STURIANO .....	11
CONSIGLIERE VINCI .....	11
PRESIDENTE STURIANO .....	11
CONSIGLIERE VINCI .....	11
PRESIDENTE STURIANO .....	11
CONSIGLIERE VINCI .....	11
PRESIDENTE STURIANO .....	11
CONSIGLIERE VINCI .....	11
PRESIDENTE STURIANO .....	12
CONSIGLIERE VINCI .....	12
PRESIDENTE STURIANO .....	12
CONSIGLIERE VINCI .....	12
PRESIDENTE STURIANO .....	12
INGEGNERE PATTI .....	12
PRESIDENTE STURIANO .....	12
INGEGNERE PATTI .....	13
PRESIDENTE STURIANO .....	13
INGEGNERE PATTI .....	13
PRESIDENTE STURIANO .....	13
CONSIGLIERE GANDOLFO .....	13
PRESIDENTE STURIANO .....	13
CONSIGLIERE GANDOLFO .....	13
PRESIDENTE STURIANO .....	14

CONSIGLIERE INGRASSIA .....	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	14
PRESIDENTE STURIANO .....	14
INGEGNERE PATTI .....	14
PRESIDENTE STURIANO .....	14
CONSIGLIERE COPPOLA FRAVIO .....	14
INGEGNERE PATTI .....	15
PRESIDENTE STURIANO .....	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	15
INGEGNERE PATTI .....	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	15
INGEGNERE PATTI .....	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	15
INGEGNERE PATTI .....	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO .....	16
PRESIDENTE STURIANO .....	16
CONSIGLIERE GANDOLFO .....	16
PRESIDENTE STURIANO .....	16
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE .....	16
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO .....	16
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE .....	17
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO .....	17
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE .....	17
PRESIDENTE STURIANO .....	17
CONSIGLIERE VINCI .....	17
PRESIDENTE STURIANO .....	17
PRESIDENTE GANDOLFO .....	17
PRESIDENTE GALFANO .....	18
CONSIGLIERE GANDOLFO .....	18
PRESIDENTE GALFANO .....	18
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	18
PRESIDENTE GALFANO .....	18
CONSIGLIERE GENNA .....	18
PRESIDENTE GALFANO .....	19
CONSIGLIERE GENNA .....	19
PRESIDENTE GALFANO .....	19
CONSIGLIERE GENNA .....	19
PRESIDENTE GALFANO .....	19
CONSIGLIERE GENNA .....	19

PRESIDENTE STURIANO .....	20
PRESIDENTE GANDOLFO .....	20
PRESIDENTE STURIANO .....	20
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO .....	20

## Apertura Lavori

### PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

### SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente (Entra alle ore 17:45); Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, assente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (Entra alle ore 17:35); Arcara Letizia, assente (Entra alle ore 17:45); Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rossanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente (Entra alle ore 18:20); Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente (Entra alle ore 18:20); Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

### PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 24 Consiglieri comunali su 30. Quindi siamo in presenza del numero legale. Prima di iniziare con il punto 19 che era stato incardinato nell'ultima seduta, quindi punto 19: "ARO di Marsala - approvazione del Piano d'Intervento per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata, spazzamento e trasporto dei rifiuti nel territorio comunale". Quindi il Consiglio inizierà da questo punto. Volevo comunicare all'aula l'assenza giustificata del collega Alfonso Marrone che per motivi familiari si trova fuori sede. Approfitto della presenza sia dell'Ingegnere Capo che dell'Amministrazione per comunicarvi che da più di un mese e mezzo siamo con l'ascensore del Palazzo VII Aprile non funzionante. Ci sono stati più solleciti, abbiamo fatto più Consigli, un Consiglio aperto anche giorno 14, è l'unico punto di varco per fare accedere anche soggetti diversamente abili a questo Palazzo e quindi permettere ai diversamente abili di assistere ai lavori Consiliari è proprio l'utilizzo ad oggi dell'ascensore. È da un mese e mezzo che l'ascensore non funziona, ci sono tre note che sono state fatte, di sollecito, quindi vi prego di attivarvi con la massima celerità, quindi ognuno per le proprie competenze affinché si possa rivolgere questo spiacevole inconveniente che non permette - continuo a dire - a soggetti diversamente abili di assistere frequentare il Palazzo dove si svolgono i lavori Consiliari di questa nostra città. Quindi mi sembra doveroso dirlo, perché erano arrivate lamentele che soggetti disabi-

li che volevano assistere al Consiglio aperto del 14, non hanno voluto partecipare e prendervi parte. Detto ciò, iniziamo con il punto 19.

### **Punto numero 19 all'ordine del giorno**

#### PRESIDENTE STURIANO

Se ci sono interventi sul Piano da parte del Dirigente o dell'Amministrazione ne avete la facoltà, possiamo iniziare con la trattazione del punto. Prego, Vicesindaco. Non spetta a me, perché onestamente non ho avuto nessuna comunicazione. Il Segretario generale mi dice che neanche lui ha avuto comunicazione. Risulta che sono stati nominati diversi Commissari. È stato detto e comunicato che per la città di Marsala è stato nominato il dottor Garofalo.

#### VICESINDACO

Dalle notizie che ho io, a me non è stata comunicata nessuna comunicazione in tal senso, chiedo al Segretario se ha avuto notizie. Non mi risultano, appena abbiamo notizie...

#### SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Scusi, Vicesindaco, cerco di essere preciso perché si potrebbe poi... la posta elettronica certificata è controllata, in fase di ricezione, in fase di trasmissione da un impiegato, una mia collaboratrice. Oggi non mi ha comunicato l'avvenuta ricezione di una nomina Commissario Ad Acta, nemmeno la mia posta elettronica normale, non certificata. Quindi può darsi che sia stato fatto però ancora io personalmente non l'ho ricevuto.

#### VICESINDACO

Altrettanto, informo il Presidente ed il Consiglio Comunale, non ho notizie in tal senso. Signor Presidente, signori Consiglieri. Oggi ci apprestiamo a discutere un atto molto importante, tra gli atti più importanti che andremo a discutere in questa consiliatura. Un'altra tra l'altro che ha ripercussioni, non solo su questa ma anche sulla prossima consiliatura. Quindi è opportuno riflettere bene, è opportuno approfondire quanto è più possibile, cosa che abbiamo fatto, quanto più partecipato e condiviso per poter poi prendere la decisione giusta. Quando dicevo, continuo a dire, il buon senso, sta proprio in questo. Un atto del genere non può essere un atto dove ci si possa dividere anche per, giustamente, ragioni di opportunità, di appartenenza o altro. Questo è un atto che va, influenzando anche oltre la nostra consiliatura, va valutato l'atto assestante per quello che, a prescindere dalla dimissione dei ruoli che rivestiamo in questa consiliatura. Premesso questo, intanto vorrei subito chiarire un aspetto in merito al Piano. Intanto è un Piano che prevede, a prescindere da quello che è stato detto erroneamente, è un Piano che prevede una sensibile riduzione di costi rispetto all'attuale. Attualmente

noi abbiamo, facendo riferimento al 2015, un costo complessivo di 14.764.340. Ora, questo nuovo Piano che prevede a regime una riduzione del 15,7%, siamo nell'ordine di 2.300.000 se poi consideriamo il ribasso d'asta, potremmo avere complessivamente una riduzione complessiva per i cittadini intorno ai 3.000.000 di euro. Quindi potremmo arrivare nell'ordine del 30% di riduzione, rispetto al costo attuale che i cittadini devono supportare per avere il servizio di raccolta. A questo dobbiamo considerare che il Piano è stato impostato per avviare quello che la norma, l'ultimo collegato alla legge finanziaria impone ormai per tutti, diventerà legge nel 2017, ovvero che tutti dovranno tenere conto, obbligatoriamente, quello che adesso è facoltativo, della cosiddetta bollettazione puntuale. Bollettazione puntuale che alcune Regioni stanno già attuando per scelta, dovuto per esempio, il Trentino Alto Adige, nell'autonomia, ha previsto, ha legiferato in tal senso. Quindi è già da tempo che è adottata la bollettazione puntuale, il legislatore ora intervenendo su un problema dei rifiuti, che è un problema assai grave, considerando che la media della raccolta differenziata in Italia, rispetto all'Europa è eccessivamente bassa, se poi consideriamo la Regione Sicilia siamo nella situazione drammatica, di una situazione tale che il Governo Nazionale è dovuto intervenire con forza alla Regione Sicilia, per intimare un'azione forte per potere riportare quello che le norme europee hanno imposto già da tempo, ovvero almeno, che doveva essere già da tempo essere attuato, quel raggiungimento obbligatorio per legge, nel 65% della Raccolta differenziata. Perché nasce questo? Nasce perché ormai drammaticamente nel nostro meridione, specialmente, siamo in una situazione ingestibile dell'occasione del rifiuto, perché abbiamo la Regione che non si è attrezzata per tempo di quegli impianti per potere smaltire, ci sono rimaste e gran parte sono con le discariche, al punto tale - ormai è quasi tutto in esaurimento - che al Governo Nazionale gli viene imposto, al Governo Regionale, di attrezzarsi per andare a portare i rifiuti all'estero. Quindi la drammaticità di quello che stiamo vivendo è, la nostra città si è trovata costretta, obbligata da un'ordinanza della Regione a trasportare i rifiuti a 360 chilometri di distanza dalla nostra città. Una cosa assurda, alla quale noi abbiamo reagito con noi ed abbiamo fatto presente all'interno della SRR, abbiamo chiesto al Presidente di dare mandato ad un legale per impugnare l'ordinanza, oltre nella fattispecie per l'eccessivo costo che andrebbe a caricare la nostra città rispetto anche alle altre, ma perché noi abbiamo voluto anche difendere la nostra città dalle altre o il nostro SRR rispetto alle altre. In un contesto siciliano, dove gli ATO sono fallimentari, dove gli ATO hanno dimostrato costi enormi di debiti e di personale in eccesso. Ora l'accorpamento che si propone fa sì che viene a danneggiare la nostra comunità, perché noi dovremmo andare ad avere e smaltire i debiti dell'ATO Belice ed i debiti dell'ATO di Agrigento che è ancora peggio



rispetto all'ATO Belice. Così come assorbire tutto il personale in eccesso dell'ATO agrigentino e dell'ATO Belice. Per quanto abbiamo chiesto con forza, Marsala ha chiesto con forza all'interno della SRR di agire, perché su queste caratteristiche è intervenuta per la verità anche l'ANCI in tal senso, si potesse impegnare quell'ordinanza. Ma tornando al discorso del risparmio. Ora, la norma, prevedendo la bollettazione... quindi tornando alla bollettazione puntuale come dicevo che è nel 2017 obbligatoria per legge, noi la vogliamo introdurre da subito, prevede l'opportunità e la possibilità al cittadino virtuoso, oltre a quel risparmio generale di quel 20%, quindi chi ha una bolletta da 500 euro l'anno, pagherebbe intanto 100 euro in meno solo perché il Piano riduce i costi ed aumentando la qualità del servizio. Il cittadino virtuoso, quello che fa bene la differenziata, quello che va a conferire utilizzando anche la ... (parola non chiara)... delle premialità dirette, ma anche il fatto che viene commissurata la bolletta, non in indistinto a prescindere dalla qualità del... come avviene adesso, dalla qualità dei rifiuti che produce, quindi un cittadino virtuoso che fa per bene la differenziata, non avrà un vantaggio diretto di questo, perché viene inficiata la situazione dall'altra parte di cittadini che invece fanno male la differenziata e purtroppo nonostante tutti gli sforzi e quant'altro, la nostra città non riesce a raggiungere quel 45%, nella media ultima che sia stato il 2015, eravamo nella media del 38%. Questo determina un aggravio di costo, quindi invece, questo sistema che permette di potere adottare alla bollettazione puntuale ha l'opportunità, quel cittadino che fa per bene la differenziata, di avere un ulteriore sgravio, perché pagherà ancora meno e può raggiungere anche un 50% in meno del costo dei rifiuti. Quindi questo è innanzitutto l'impostazione che si è voluto dare, ma che non riguarda indubbiamente solo ed unicamente una questione di costi, perché lo dobbiamo anche dire, sennò è troppo riduttivo. Fermo restando che è già sperimentato in altre realtà dove è stato già adottata, che la bollettazione puntuale di per sé comporta una riduzione della produzione rifiuti. Noi adesso abbiamo una riduzione complessiva intorno a 35.000 tonnellate di rifiuto, che con l'adozione della bollettazione puntuale del nuovo sistema, comporta di per sé, già una riduzione della qualità di rifiuti, che è quello che ci sta chiedendo l'Europa, perché noi da un lato, indubbiamente, ho fatto la premessa che questo comporta una riduzione dei costi, ma non dobbiamo sottacere su un altro aspetto, per i nostri figli, che dobbiamo anche tutelare l'ambiente, perché noi dobbiamo tutelare di deturpare l'ambiente. Se continuiamo a scaricare rifiuti, in discarica, questi poi non possono essere smaltiti per tempo. Noi continuiamo ad inquinare il nostro ambiente. Noi dobbiamo ridurre oltre i costi, ma dobbiamo ridurre la quantità dei rifiuti e soprattutto la qualità dei rifiuti. Noi dobbiamo ridurre la qualità perché dobbiamo differenziare, perché il rifiuto non deve essere un costo ma deve essere una risorsa.

sa. Quindi l'obiettivo è quello del riutilizzo dei rifiuti, far sì che differenziata segua il ciclo del reinserimento nel sistema produttivo in modo che sempre meno andiamo ad aggravare le discariche dei nostri sistemi. Quindi sostenibilità ambientale altre sostenibilità economica. Un altro punto che intendo da subito chiarire, perché anche lì si è fatto delle comunicazioni sbagliate, il Piano prevede, per come è stato impostato e tra l'altro come previsto dalle norme, per come è stato detto dal Consiglio Comunale quando è stato varato, l'ARO, quello della tutela del personale che è attualmente in servizio. Noi oggi, nella Commessa di Marsala, risultano 165 dipendenti. 152 sono tra operatori ed austisti, 7 caposquadra e 6 amministrativi. Non entro nel merito di quelli che effettivamente vi sono e quelli che non vi sono. Ma complessivamente abbiamo 165 dipendenti. Ebbene, negli atti di gara quell'elenco dei dipendenti che sono attualmente in servizio, per come la nonna prevede che è il trasferimento di cantiere, verranno allegati alla gara. Quindi la ditta che parteciperà alla gara, sa quali sono i dipendenti che dovrà assumere. Abbiamo detto e ripetuto, perché vi sono alcuni livelli che vengono garantiti dalle norme ed anche nella tempistica di assunzione che va garantito 9 anni dall'atto della gara di 9 mesi ed altri che possono essere discrezionali. Il Piano prevede intanto quel minimo indispensabile che deve essere garantito comunque a prescindere. Cosa che non abbiamo adesso. Nel senso che adesso la ditta anziché 165, in servizio ne aveva 140 - 130 non abbiamo nessun elemento e tra l'altro il sistema è a corpo, quindi manco sappiamo e potevamo sapere quanti erano i lavoratori che effettivamente lavorano nella nostra commessa, questo Piano che va nel dettaglio prevede che fra 7 anni tu che hai assunto questi 152 operai, tra autisti ed operai, nel frattempo qualcuno di questi va in pensione, sei obbligato ad assumere, perché continuamente a regime, almeno 140 effettivi, prevedendo quindi malattia, ferie e quant'altro, devono essere costantemente presenti. Se tu mi trovi durante questo periodo una giornata che scendiamo sotto quel livello, il Comune ha delle condizioni di applicare immediatamente la penale alla ditta che sta gestendo con precisione, perché abbiamo quantificato al centesimo qual è il costo di ogni singolo operaio; qual è il livello che deve avere riconosciuto. Perché anche qui ogni tipo di lavoratore, per tipologia di attività che successiva svolgendo, deve essere considerato per quello che spetta da contratto. Diciamo che nel passato forse questo non si è tenuto in debito conto ed è stato uno dei limiti dell'appalto precedente. Oggi invece questo viene assicurato e garantito perché noi stabiliamo per tipologia di raccolta, qualità e quantità di operatori che devono intervenire. Qui si è fatta tutta una discussione che va chiarita, mentre l'aspetto degli amministrativi che sono pure conteggiati e sono lì dentro, così come sono dentro i capisquadra, come sono dentro i sorveglianti, vengono inseriti e previsti in quel 14,4% che viene dato alla società che do-

vrà andare a gestire il servizio. Perché anche uno degli altri limiti che ha avuto il precedente appalto, che abbiamo chiesto di modificare è quello che in questi sette anni noi abbiamo subito il gestore di turno, perché l'appalto era confezionato a corpo, in maniera tale che l'ente committente non aveva potere di potere agire, neanche di applicare le penali, neanche di potere sanzionare, perché era un indistinto. Noi non sapevamo qual era la quota, che era un mancato spazzamento della strada, qual era la quota di una mancata raccolta della plastica, qual era il mancato raccolto o un numero di dipendenti in meno, perché era un unicum e dava molta forza e potere all'ente gestore e niente o quasi niente al Comune che aveva commissionato l'appalto ed era inerme. Noi abbiamo tentato, abbiamo continuato comunque a farla a prescindere, un'azione di sanzioni e di penali applicate, che ce la vedremo in giudizio. Noi tenderemo a difenderle comunque, pur sapendo che com'era confezionato quell'appalto, le difficoltà sono enormi. Il nuovo sistema siamo noi ad avere il coltello dalla parte del manico, siamo noi a sapere in qualsiasi momento e l'avete sicuramente visto, perché l'avete attenzionato per bene, da pagina 233 in poi, per ogni singolo tipo di raccolta e per ogni singolo periodo sia regime, sia estivo, perché anche lì c'è una distinzione, noi sappiamo quanto viene a costare e quanto deve essere per manodopera impiegata, per le manutenzioni, per i mezzi utilizzati e quant'altro. Abbiamo la certezza di potere agire in ogni singola frazione di raccolta e per ogni singolo tipo di intervento in qualsiasi... Ma andiamo un po' a capire come siamo arrivati qui. Perché qualcuno ha posto una questione sui tempi, se si è perso meno tempo a quello che abbiamo fatto. Intanto partiamo da quando si è avviato il percorso dell'ARO, perché l'ARO quello di far sì che il Comune si costituisca in ARO è partito il 9 marzo del 2015, con la delibera del Commissario straordinario, dopodiché la delibera era stata trasmessa il 31 marzo al Consiglio Comunale che poi per vicende che stanno al fatto che si stesse per arrivare all'elezione, quindi alla nuova Giunta, ha ritenuto il Consiglio Comunale di non discutere quell'atto deliberativo e di ritornare di nuovo al Commissario e quindi di nuovo al settore dei servizi pubblici locali, il 17 giugno si insedia la Giunta e si avvia una discussione sull'opportunità o meno della costituzione in ARO che poi abbiamo considerato la scelta più opportuno per quelle discussioni che avevamo fatto, del fatto che noi dovevamo dipendere da altri, che noi siamo un Comune che rappresentiamo la metà dell'SRR e ci sono le condizioni perché con un Comune di 80.000 abitanti, si creano quelle economie tali da poter benissimo costituirci in ARO. L'ha voluto fare anche il Comune di San Vito. Ha tentato di farlo, però la norma - non gliela hanno concesso, non è opportuno fare, ritornando a noi. Quindi fatta la scelta il 3 settembre ci siamo insediati a fine giugno, luglio ed agosto per capire sull'opportunità, quindi i primi di settembre, approviamo

l'ARO e lo trasmettiamo al Consiglio Comunale. Questo perché? Perché riteniamo a prescindere dalle norme, che un atto del genere, come ho fatto nelle premesse, mentre l'SRR decide la Giunta autonomamente i piani e quant'altro, io ritengo a prescindere che sia opportuno che un atto del genere vada condiviso con quante più risorse possibili, umane di intervento per migliorare il sistema della raccolta. Dopodiché a fine ottobre, dopo una discussione, dopo un approfondimento in Consiglio Comunale, a fine ottobre si arriva all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della delibera, quindi subito dopo si dà il conferimento dell'incarico alla ESPER per redigere il Piano. La società fa un'indagine, fa una serie di controlli sul territorio, interviste e quant'altro, completa il Piano l'11 aprile si va alla presentazione del Piano d'Intervento, si avvia una prima discussione per come ci eravamo detti con la città, con il Consiglio Comunale, con gli operatori del settore. Il 18 aprile va trasmessa al Consiglio Comunale in bozza, perché c'eravamo detti di avviare quanto più le soluzioni, il Consiglio Comunale e le Commissioni introducono degli emendamenti migliorativi al Piano, vengono recepiti determinando anche una riduzione di costi, un sistema monomateriale della raccolta, più un discorso di prevedere i rifiuti e altre cose che vengono aggiunte. Viene redatto di nuovo il Piano, a questo punto si va all'adozione del Piano, da parte della Giunta, la trasmissione in Consiglio Comunale come atto finale, il Consiglio Comunale fa anche lì altri interventi con la città, con gli operatori del settore, il Consiglio Comunale aperto e quindi siamo oggi a discutere, nella parte finale di questa discussione, sul piano di intervento. Questo piano d'intervento, ripeto, come ho detto prima, nasce dalle indicazioni, intanto da parte del Consiglio Comunale, che sono state date durante l'approvazione dell'ARO, alcuni atti d'indirizzo sono stati tra l'altro anche allegati, qual era innanzitutto, come avevamo detto, la riduzione dei costi, salvaguardia del personale, maggiore decoro, controllo da parte del Comune, del Gestore del servizio e premialità al cittadino virtuoso ed indubbiamente un piano deve avere i crismi per potere essere adottato dalla Regione, perché noi sappiamo che l'atto finale e per la costituzione dell'ARO avviene solo ed unicamente quando poi la Regione approva ed in questo momento siamo in maniera definitiva costituita in ARO. Ci andremo a costituire non appena la Regione approva il nostro Piano. Indubbiamente il Piano deve avere quelle caratteristiche che le norme impongono, salvaguardia del personale da un lato, ma anche il raggiungimento del 65% della differenziata. Rispetto a questo quindi, alle indicazioni che ci sono pervenute, queste indicazioni le abbiamo trasferite alla società che ha fatto quel servizio. Anche qui, vorrei fare una breve considerazione su quello che è stato detto, noi abbiamo ritenuto opportuno in una delibera ed un appalto, così importante e tra l'altro per tutto quello che c'è nel mondo dei rifiuti, quanto più trasparenti possibili e quan-

ti più professionalità di cercare per redigere il miglior Piano possibile in questo momento. Ecco perché la scelta ricade tra una delle società più esperte che tra l'altro hanno nel proprio codice etico quello di essere indipendenti, di non avere avuto rapporti economici con altre aziende e di non accettare incarichi o consulenze da parte di soggetti privati. Questo credo che sia qualcosa che ci possa tutelare e garantire un po' tutti. Perché purtroppo il rischio che si possa correre in appalti del genere, di trovarti - io dico sempre nella buona fede perché non ho ad oggi mai avuto notizia criminis nelle quali dovere intervenire e se ne fossi stato a conoscenza, indubbiamente, da buon cittadino, mi sarei rivolto alle autorità per denunciare il crimine. Io parto invece da un discorso politico che riguarda le questioni che in questo mondo ci sono ed aleggiano con il rischio che inconsapevolmente chi ha già lavorato per una società che va a gestire i rifiuti, ripeto, inconsapevolmente, potrebbe essere indotto a favorire quella ditta piuttosto che un'altra. Questo, indubbiamente sarebbe un danno per la nostra comunità, se dovesse avvenire qualcosa del genere. Cioè se oggi l'incarico è dato allo stesso soggetto che magari qualche giorno prima, per quella ditta svolgeva un'attività professionale, all'indomani per il Comune magari dovrà svolgere quel lavoro e può erroneamente avvantaggiare una ditta anziché un'altra. Ma per chiarire meglio, quando si diceva... io non ho dubbi sulla professionalità, sulla serietà, sulla preparazione che da anni lo distinguono, dell'ingegnere Patti nell'affidare l'incarico della certezza e non ho mai dubitato e non basta solo questo. Poi guardando il curriculum dell'ESPER che tra l'altro era una delle cose di cui si è tenuto conto per vedere la qualità, ci si è accorti che - come qualcuno veniva qui a sostenere - in Sicilia non poteva tenere l'incarico, per poi scoprire che la ESPER ha redatto il Piano per il Comune di Santa Margherita Belice, Montevago, Licata, per il Comune di Ragusa, per il Comune di Petrosino, per il Comune di San Vito, per il Comune di Augusta che sono comunque tutti Comuni siciliani ed a oggi l'incarico è stato sempre confermato, nessuno ha posto obiezioni, ho detto, recentemente Petrosino è andato in gara con il progetto redatto dalla ESPER, Ragusa altrettanto, San Vito sta facendo questo all'interno della ESPER. Questo per chiarire, perché è emerso da quello che era... lo aveva detto qui l'onorevole Grillo, ricordo, i dubbi, quindi in questo Consiglio Comunale aperto e su quei dubbi volevo fare questa riflessione. Così come quella riflessione su quelle proposte dell'onorevole Grillo che dovevano sistemare e migliorare il sistema dei rifiuti a Marsala, le proposte innovative, dove quella della discarica di Capo Feto, ricordo a me stesso che l'onorevole Grillo era in Giunta, attraverso l'assessore Milazzo, la Giunta Carini per 5 anni, ha governato la città, poteva benissimo realizzarlo in quei 5 anni quella discarica, aveva tutto il tempo per poterlo fare, tra l'altro parte da Lombardo, dalla Giunta Lombardo, quin-

di quelle condizioni, quel piano lo dà all'ATO e muore lì. Certo in un anno noi abbiamo fatto la nostra azione, ma ripeto, ci siamo insediati il 17 giugno, per quello che era possibile fare in questo periodo noi all'interno della SRR noi abbiamo fatto la nostra parte, per potere incidere sul sistema dei conferimenti dei rifiuti. Più che altro sulle discariche che abbiamo un'idea, dentro la SRR e la vogliamo portare avanti. Mi preme di più, su altri aspetti alternativi alla discarica. Ovvero quello del sistema di compostaggio che è quello che invece bisogna puntare di più, più che sulle questioni dell'inceneritori, per quanto mi riguarda, perché quello creano economia maggiore, se trasformando l'organico in compost o addirittura si trasformava in biogas, quello che è un rifiuto diventa domani invece una risorsa. Così come, l'altra cosa ci dà la manica, era le società miste. Le società miste di gestione, Grillo in questo momento non sa o fa finta di non sapere che il fallimento totale, quelle che erano state le società miste della gestione dei rifiuti, drammatica per la questione meridionale. Ricordo a me stesso, la società mista del Comune di Reggio Calabria che è stata commissariata per infiltrazione dell'ndrangheta, così come quella di Caserta, così come la Terreno Ambiente di Messina. Non per altro, il Governo Nazionale con il Piano Gottarelli nell'agosto del 2014 ha avviato una drastica riduzione delle società partecipate e tra l'altro nell'ultimo collegato alla legge finanziaria del 2015, si prevede dove è possibile, lo scioglimento delle società miste perché sono carrozzoni, servono soltanto a poter mettere qualche trombato dalla politica è rimasto fuori, gli diamo un posto di Amministrazione, servono per fare cose, ma non indubbiamente per migliorare il Piano. Quindi vorrei chiudere, perché è opportuno andare subito ad acquisire gli emendamenti, tutti gli interventi che servono per potere migliorare ulteriormente questo piano che noi come abbiamo detto, abbiamo voluto discutere, condividere, abbiamo discusso con la città, l'abbiamo condiviso con i Sindacati, con i lavori, per portare tutte quelle altre idee che possono migliorare ancora il Piano che aveva questo punto fondamentale. Ridurre i costi, per non aggravare ulteriormente i cittadini. Garantire i lavoratori, avere una città più pulita e decorosa. Tutto impregnato su questo concetto della premialità e quindi non sulla penalità. Un piano che prevede la possibilità di potere premiare il cittadino se fa bene il pro lavoro, perché fa bene la raccolta differenziata, che premia la società se sa organizzare l'azienda, che premia quel lavoratore che sa far bene il proprio lavoro ed abbia di questo un vantaggio. Quindi si collega su questa opportunità di potere avere un vantaggio diretto tutti, nel ciclo della rifiuti. Innanzitutto sul concetto complessivo della tracciabilità di tutto. Noi dobbiamo avere in questo momento la opportunità, la possibilità di potere tracciare il rifiuto, di potere in questo momento quello che viene prodotto, da chi, in che quantità ed in che qualità viene fatto. Impostato con un sistema misto

che prevede oltre al servizio della raccolta porta a porta spinto su tutto, che questo è quello che garantisce il raggiungimento di quel 65%, perché vi sono diverse tipologie di sistemi di raccolta. Da quello porta a porta spinto che ormai è quello più consolidato, ormai come le norme ci impongono a quell'istante per raggiungere quel 65% che la legge ci impone. Poi abbiamo quello di prossimità ed è quello che a avevamo noi, cioè il sistema di porta a porta e prossimità e questo ha comportato nel limite dello sforzo massimo il 50% oltre questo non siamo riusciti a schiodare. Ha un sistema stradale che a costi bassi ma non prevedono più la possibilità di quel raggiungimento del 65% e tra l'altro costi poi di conferimento per un sistema siciliano gravosi, oppure quello che aleggia, detto o non detto, di questi sistemi di raccolta unica con progetti di finanza dove si dà in gestione per 20 anni, magari oltre, il sistema dei rifiuti in un unico pacchetto, dove chi va a gestire gestisce sia il conferimento, sia la raccolta e quant'altro, che è estremamente pericolosa ed onerosa, perché anche quelle realtà, nel nostro territorio ed all'estero sono stati già sperimentati, in Francia l'hanno sperimentato e l'hanno tolto, dell'Emilia, con Era, è stato tolto. Questo sistema nostro invece, di un porta a porta spinto, che prevede il raggiungimento della riduzione di costo, un miglioramento del servizio, salvaguardia del personale e qual consiglia che funziona al meglio. Ripeto, misto perché oltre al sistema di porta a porta è previsto anche un sistema aggiuntivo di isole ecologiche, sono dei CCR i 4 che noi... Cioè un sistema dove attualmente l'isola ecologica per così dire, abbandonata ad se stessa che è un luogo di raccolta indifferenziata dei rifiuti, noi prevediamo invece 4 punti di raccolta, dove siano perimetrare, sorvegliate, con personale dentro che va a controllare sia l'accesso, sia la qualità e la quantità dei rifiuti che vengono. Più considerato la nostra città territorio, due ecomobili che andranno a fare il giro nelle nostre periferie al fine di andare a raccogliere, come servizio aggiuntivo, rispetto ad un servizio del porta a porta. Finisco, non ultimo quello di spingere ulteriormente, verso le compostiere, noi siamo intervenuti, perché essendo il nostro territorio, le nostre case sono nelle contrade, l'opportunità di potere procedere me compostiere per ridurre la quantità del... Io vi ringrazio della vostra attenzione, invito tutti a fare le proposte come sono venute per potere migliorare il piano che va verso una Riduzione dei costi, salvaguardia dell'ambiente, dei posti di lavoro ed avere una città migliore ed i cittadini un costo inferiore rispetto a quello che per ora stanno pagando. Vi ringrazio e vi auguro un buon lavoro.

*Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo*

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, Vicesindaco. Prima degli interventi dei colleghi volevo chiedere se l'ingegnere Patti voleva fare qualche altra precisazione, tenuto anche perché il problema di molti Consiglieri come mai nella scelta di questa società il Vicesindaco dice che è stata una sua scelta, è stato delegato lei, quindi lei ha preso questa grossa responsabilità di dare incarico, se vuole fare qualche precisazione, prego.

INGEGNERE PATTI

In punto di norma, vorrei dire che la legge regionale, rinvia per quanto riguarda tutti gli affidamenti delle prestazioni tecniche progettuali alla 163, all'allegato 2A, categoria 12 che fa riferimento ad affidamenti di natura urbanistica, progettuale ed affini. Orbene, nell'interpretazione che è stata data da qualcuno in questo Consiglio, probabilmente avrà ritenuto ... penso ad una prima lettura che i fini si potesse estendere a tutti i tipi di progettazione che si possono dare. Una lettura più approfondita che tra l'altro è citata nello stesso provvedimento di determina dirigenziale di affidamento, fa riferimento come dicevo, ad una lettura più approfondita in che senso? Nel senso che va a vedere il successivo decreto dirigenziale esecutivo della norma della legge 12 del 2011, in tema di costituzione dell'albo. Ebbene, la norma regionale... il Decreto dirigenziale attuativo specifica ancora meglio i criteri di selezione dei professionisti che devono andare a redigere i piani di cui alla categoria 12 dell'allegato 2 A della 163. Mi dispiace, per spiegare alla logica devo fare riferimento a cose normative e magari potrà essere pesante la spiegazione. La griglia allegata al decreto dirigenziale, specifica tutte le tipologie di incarico che coloro i quali vogliono iscriversi a questo albo, devono avere. Leggendo quella griglia, si vede chiaramente che le prestazioni sono tutte prestazioni di natura tecniche, intendendo per prestazione di natura tecnica, prestazioni di progetti esecutivi di lavori pubblici, direzione dei lavori dei lavori pubblici, in ultimo dopo tutte le prestazioni che ci immaginiamo per la redazione di un progetto di opera pubblica fa riferimento alla progettazione urbanistica. Intendendo per questi i Piani regolatori generale, i Piani Regolatori Portali, i Piani Particolareggiati Esecutivi e quant'altro. Conseguentemente l'Albo Regionale non contiene alcuna specifica per selezionare progettisti di elaborati di altra natura che niente hanno a che vedere, né con la declaratoria della categoria 12 dell'allegato 2 A del 163, né con la selezione che ha attivato la Regione. Però a prescindere da questo, facevo riferimento all'intervento che ha fatto il Vicesindaco, nella scelta e nell'individuazione, cioè nella valutazione tecnica del fatto che non si potesse andare a scegliere nell'albo regionale colui il quale dovesse andare a fare la prestazione



del piano d'intervento su natura dei rifiuti, dico sono in buona compagnia, perché come ha detto il Vicesindaco andando a fare una semplice ricerca su internet ESPER ha, almeno una quindicina di incarichi in campo regionali, affidati tutti in vigenza dell'albo dei professionisti. Ma non è solo questa la verifica che si va a fare, senza andare lontano, la stessa SRR di Trapani che ha fatto una scelta diversa dei progettisti e quindi non è andata sicuramente nella scelta dell'ESPER, ha scelto dei professionisti, nemmeno questi sono inseriti nell'albo e la scelta più o meno coeva con quella nostra, noi l'abbiamo fatto circa 6 mesi, 8 mesi fa. 6 mesi - 8 mesi fa, dico in paritempo, l'SRR ha fatto una scelta, individuando altri professionisti regionali che pure questi, se andiamo a confrontare i nominativi della società che è andata a fare la prestazione, non sono inseriti in questo elenco. Se andate a vedere tutti quelli che hanno redatto piani, al di fuori all'ESPER, per Comuni diversi, anche importanti, andate a vedere se questi stessi nominativi sono inseriti nell'elenco, avete una risposta negativa pure in questo senso. Quindi è diffusamente esteso nella Regione il fatto che nessuno abbia pescato in questo benedetto albo regionale. Non capisco perché l'eccezione la si faccia semplicemente per Marsala, quando è un'interpretazione che tutti coerentemente hanno dato, di questa situazione. Dico un'ulteriore annotazione sempre di natura tecnica. La selezione dell'albo è selezione di tecnici, liberi professionisti, società di ingegneria. Quindi devono essere costituite nella selezione. Loro hanno fatto riferimento ad ingegneri, architetti, geologi ed agronomi. Ebbene nessuno dei tecnici della ESPER ha una figura professionale simile a questa. Quindi nessuno è ingegnere, nessuno è architetto, credo che i due rappresentanti che hanno sottoscritto siano entrambi dottori chimici, con la conseguenza che essi stessi, non potevano essere iscritti per la mancanza di idonea qualifica professionale, ma di contro, la stessa Regione che ha effettuato la selezione dell'albo ha approvato i piani regionali, i Piani d'Intervento, proposti da questi soggetti. Quindi un'ulteriore valutazione della Regione nel merito dell'individuazione fatta da me nel provvedimento di affidamento, nel senso che avrebbero dovuto e potuto eccepire l'incompetenza di chi ha fatto il Piano d'Intervento, se l'interpretazione fosse stata quella di dire che dovevano essere ingegneri ed architetti iscritti all'albo. Conseguentemente non ritengo di avere fatto una valutazione che contrasti con la norma. Conseguentemente ritengo che sono in buona compagnia, diciamo che al 100% tutte le altre stazioni appaltanti hanno fatto questo tipo di scelta. Terzo punto, credo che è dirimente, qualora l'atto fosse illegittimo perché io nel corso dell'affidamento abbia dato un'interpretazione che possa essere difforme dalla norma, vorrei evidenziare, qua saranno tutti a potere valutare di essere d'accordo con questa considerazione.

*Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo*

CONSIGLIERE GALFANO

Ingnere, mi perdoni. Nessuno dubita sulla... assolutamente. Il nostro dubbio, Presidente mi permetta un attimo. Il nostro dubbio, parlo del dubbio dei Consiglieri, perché lei ha avuto sicuramente delle indicazioni, nelle indicazioni che lei ha avuto era di nominare una società o poteva nominarne anche due o tre per mettere a confronto questi piani? La sua onestà nessuno la mette in dubbio.

INPEGNERE PATTI

Le spiego subito. No, no, no finisco questa annotazione. Volevo dire, concludo e poi do risposta a lei e taccio. Qualora l'interpretazione fosse errata si tratterebbe di un'interpretazione errata e come tale di illegittimità. Ebbene, un atto che possa essere interpretato in maniera che coerentemente con altre interpretazioni fosse difforme dalla norma, può avere per come dice la legge, nell'arco dei 60 giorni un ricordo amministrativo, da parte di un soggetto contro interessato. Trascorsi questi 60 giorni, l'atto a tutti gli effetti esplica i suoi effetti e non può essere più impegnata in nessuna sede, fatto salvo che non ci sia un illecito penale che è cosa ben diversa. Quindi dico, ho dato un'interpretazione, né posso andare a chiedere al consigliere Tizio, al consigliere Caio, anche per efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, un Dirigente, ogni volta se condividono o non condividono la mia interpretazione. In ordine alla sua richiesta si tratta evidentemente di una scelta discrezionale. È chiaro che nella scelta discrezionale un confronto con l'Amministrazione è bene che io l'abbia, perché trattandosi di una scelta discrezionale e non obbligatoria, perché ben diverso è se fosse stata una scelta obbligata, a rilasciare - faccio un esempio - o non rilasciare la concessione, mi vedo il Piano Regolatore Generale, vedo se è conforme o non è conforme, rilascio o non rilascio la Concessione. Quindi non ho niente da dire al Sindaco, non ho niente da dire all'Assessore competente, perché faccio una scelta obbligatoria. Nella scelta di un professionista è una scelta discrezionale che è chiaro che nei rapporti di fiducia che intercorrono con l'Assessore di riferimento, c'è stato un momento di controllo, ma non solo. Devo dire che prima ancora di fare questa scelta, abbiamo avuto delle audizioni con diversi soggetti. Nelle valutazioni di questi diversi soggetti, alcuni che conoscevo io, altri che c'erano stati segnalati come operatori del settore, perché non dobbiamo dire di conoscere approfonditamente tutti gli operatori del settore, perché chiaramente nell'ambito tecnico si tratta di un aspetto di nicchia, non ci sono tante professionisti.

CONSIGLIERE GALFANO

Quindi è vero che già ad agosto c'erano stati dei contatti?

#### INGEGNERE PATTI

Abbiamo avuto dei contatti con diversi operatori e nell'ambito delle riunioni appositamente svolte, quella che ci ha convinta più di tutti, credo che non ci sia sbagliati, né io né coloro i quali hanno partecipato a queste riunioni, ci siamo sbagliati sulla qualità dei soggetti. C'è stata una soluzione condivisa, assolutamente condivisa per il fatto stesso che la scelta è una scelta discrezionale ed io come è solito che faccio nelle scelte discrezionali, mi confronto con l'Assessore e lo ritengo assolutamente legittimo.

#### CONSIGLIERE GALFANO

Ingegnere, Presidente, non è un interrogatorio il mio. Mi posso permettere di chiedere che indicazione ha avuto da parte dell'Amministrazione nella scelta? Nel momento in cui ci siamo trovati nella necessità di individuare un soggetto, ho fatto riferimento a conoscenze mie personali di soggetti che sapevo operare in questo caso. Ci sono stati al tavolo che ha partecipato a questo tipo di scelta, ci sono stati altri soggetti che conoscevano altri soggetti a me sconosciuti ed a seguito di queste conoscenze, professionista Tizio, professionista Caio, le abbiamo uditi ed abbiamo scelti questi perché hanno mostrato la professionalità maggiore e ci davano anche garanzie maggiori anche in ordine ad aspetti di trasparenza che più volte l'organo politico ha riferito in questa sede.

#### PRESIDENTE STURIANO

Mi fa piacere apprendere che magari un gruppo di persone sono state coinvolte anche sulle modalità di scelta, sulla presentazione di qualche curriculum, su qualche professionalità da potere possibilmente, anche domani mattina integrare. La domanda del collega è una domanda - perché in parte io ho assistito alla domanda - legittima, abbiamo avuto modo anche di poterci confrontare. Nel mese di ottobre, quando è stato approvato il passaggio dall'SRR all'ARO, si era deciso di condividere un percorso. In quella sede, ricordo perfettamente, sono stato io in modo particolare, avevamo chiesto possibilmente di evitare di trovarci d'innanzi a strada ad imbuto, o è questa la scelta o non abbiamo altra scelta. Avevamo detto possibilmente di dare diverse soluzioni di opzioni al Consiglio Comunale per potere decidere qual è la strada maestra. Nel senso che possibilmente presentare due o tre modalità diverse di gestione della Raccolta dei Rifiuti, il Consiglio Comunale, avere la possibilità in sede di dibattito e di discussione di potere decidere qual è la migliore in assoluto rispetto a quella che è la peculiarità del nostro territorio. Perché ingegnere Patti, lei mi dice sicuramente che il 70% di differenziata ad oggi la città di Marsala la raggiunge in determinati posti e questi luoghi dove raggiungiamo la diffe-

renziata è dove ci sta la gente più civile in assoluto, nel nostro territorio, mi riferisco al centro storico. Se poi andiamo nei quartieri popolari ci può anche stare che non si raggiunga una percentuale di differenziata. Quindi non è un problema di educazione o di civiltà. È un problema di abitudine, ma è un problema soprattutto di controlli e di capire soprattutto come è stato abituato, come si può abituare, se si può abituare, se si può addomesticare. Quello che è il nostro concittadino, perché quando si dice o si fanno determinati confronti, non è che tutto il mondo è paese, sicuramente. Ma noi abbiamo una realtà, una peculiarità. Marsala non è centro, perché se fosse tutto centro, il rischio che le persone non vanno a buttare i rifiuti nelle campagne non ce l'abbiamo. Stamattina sono venuti a trovarmi alcuni amici, nella zona di Torrelunga Poleo. Ci sono punti dove non si può passare. Ci sono strade secondarie dove non c'è nessuno che vi abita ed in questo momento sono pieni di sacchetti della spazzatura. Ora io dico, anche lì, come linea di principio, condivido, la tariffazione puntuale sicuramente è la migliore in assoluto. Ma nella scelta e nell'individuazione di questa ditta ESPER, l'ha scelta perché le indicazioni che sono pervenute dall'Amministrazione erano quelle di andare alla ricerca della migliore società che lavorasse sulla tariffazione puntuale o ci sono stati altri margini di movimento o è stato detto una ditta che ci possa mettere nelle condizioni di potere fare una raccolta differenziata che raggiunga limiti di differenziata che siano anche eccellenti. Perché mi sembra anche da questo Piano che l'indicazione precisa è: porta a porta e tariffazione puntuale. Cioè che sia chiaro, non è un problema, è solo un fatto chiarificatorio. Chiarificatorio con l'aula e ci sta. Perché da quel mese di ottobre, su questa scelta non abbiamo avuto modo di poterci confrontare. Però apprendiamo da alcuni colleghi Consiglieri che i contatti magari con la ditta ESPER sono avvenuti nel mese di luglio e nel mese di agosto, poi l'incarico è stato dato a novembre.

#### INGEGNERE PATTI

Mente sul primo intervento del consigliere Galfano ho detto la differenza che c'è di qualità professionale fra un progetto di opera pubblica ed un progetto di rifiuti, ora le debbo dire che secondo me in ordine alle valutazioni che fa lei, debbo riassimilare il progetto delle opere pubbliche al progetto dei rifiuti. Mi spiego meglio. Quando scegliamo un libero professionista per la realizzazione di un opera pubblica, se dobbiamo fare un'opera moderna, probabilmente andremo a scegliere sui soggetti che conosciamo, volevo dire, la legge...

#### PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere forse se parli seduto è meglio, non è un problema. L'importante è che riusciamo ad ascoltare.

#### INGEGNERE PATTI

La legge prevede che fino a 40.000 euro l'incarico possa essere fiduciario. Fiduciario significa con valutazione discrezionale della Pubblica Amministrazione. Per essere il RUP, però non vedo perché debba essere il PUP e non si debba sentire con l'Assessore di riferimento con il Sindaco. Che discrezionale è sancito dalla legge. Nel fare una scelta discrezionale ci si dirige verso persone o che si conoscono e che si apprezzano o persone che magari si valutano in base a curriculum che fanno una certa impressione. Ma a prescindere da questo, ritengo calzante ora dire il progetto dell'opera pubblica, se io devo fare un'opera moderna è evidente che andrò a scegliere nell'ambito delle persone che conosco o nell'ambito delle persone che non conosco e che valuto attraverso i curriculum delle opere che vanno fatte, se debbo andare verso un'opera moderna, evidentemente andrò a scegliere un progettista che abbia delle idee moderne, se classica da uno classico. Cosa intendo dire? Nella scelta di ESPER, noi sapevamo che questo tipo di progettisti, questo tipo di ente è un ente che ha la spiccata vocazione e valutazione...

#### PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere...

#### INGEGNERE PATTI

Mi scusi, mi faccia finire e poi parla. Valutazioni che vanno nel senso della raccolta puntuale. Detto questo, l'approvazione del progetto o il Piano d'Intervento è chiaro che essendo di competenza di un organo, nel caso specifico dell'organo Consiglio Comunale, è sottoposto e così è sottoposto il progettista a tutte le modifiche, integrazioni e valutazioni che vorrà fare l'organo che lo deve approvare. Perché siccome io sono a casa mia e comunque devo scegliere il tipo di progetto che ritengo più opportuno scegliere, è chiaro che laddove si andranno a fare delle osservazioni che vanno in conformità alla norma, per questioni di opportunità o per questioni di valutazione, è chiaro che il progettista è tenuto a cavarle. Perché non è che diventa padrona per il fatto di avere avuto un determinato incarico, perché l'incarico chiaramente dovrà calzare con l'esigenza della Pubblica Amministrazione.

#### CONSIGLIERE GALFANO

Ingegnere Patti. Anche io sono abituato, nella qualità di ufficio erogante a fare dei bandi di gara, però onestamente anche se so che benissimo, io applico il D.A. 80 della legge, fino a 40.000 euro c'è la discrezione del RUP di dare incarico in affidamento diretto. Ma trattandosi di un incarico così delicato, io un avviso pubblico l'avrei fatto. Poi lei ha scelto, massima fiducia nei suoi confronti, ma un piccolo avviso pubblico in modo che si proponeva più di una ditta e lei aveva la facoltà di scegliere. Questo solo.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere se posso aggiungere. Dalle dichiarazioni fatte da lei, che sia chiara una cosa, non c'è nessuno... lei non è sul banco degli imputati, che sia chiaro. Questo che sia chiaro. Però le carte le leggiamo. Spesso magari le leggiamo troppo bene. La cosa che suona strana è che la ditta ESPER che nel mese di novembre si propone all'Amministrazione. Lei dà un incarico e lo cita anche nella determina d'incarico, cita tutti i passaggi e cita anche che è la ditta ESPER che si propone. Si propone anche con un prezzo che si aggira attorno ai 25.000 euro, purtroppo abbiamo un regolamento interno che non prevede, mentre in tutta la Sicilia entro i 40 gli si può dare un incarico, noi abbiamo un regolamento interno che sopra i 20.000 non possiamo conferire nessun tipo di incarico. Quindi la ditta ESPER si propone all'Amministrazione. L'Amministrazione dice: "Attenzione, non possiamo darlo. Se mi riformulate una proposta magari ne discutiamo". Subito dopo arriva un'ulteriore proposta e lei dà l'incarico. La cosa che suona strana qual è? Se lei che va alla ricerca dell'ESPER, è lei che scrive all'ESPER per dire: "Fatemi un'offerta". Sapendo che vi dovete gestire sempre entro i 20.000 euro. La cosa che suona strana è che nel mese di novembre è la ESPER che scrive all'Amministrazione di Marsala e scrive alla sua persona, dicendo: "Io voglio fare questo piano per questo importo. Siamo interessati a farlo". Nella determina, Giacomo Tumbarello. Spiegateci allora.

#### INGEGNERE PATTI

Una prima e rilevantissima osservazione, parliamo la stessa lingua, con il consigliere Galfano per cui una prima... il consigliere Galfano ha detto... Come? ... (Intervento fuori microfono). No, non siamo bravi, lavoriamo con queste cose. Pure lei è esperto di gare. Lei ha detto giustamente, dice: "Io avrei preferito fare un avviso". Questa valutazione l'ho fatta io e l'ha fatta anche l'Amministrazione escludendola assolutamente. Le spiego i motivi per cui l'abbiamo esclusa. Se facciamo l'avviso che normalmente, secondo procedura di codice dei catti si chiama manifestazione d'interesse. Noi nella manifestazione di interesse avremmo dovuto inserire i criteri con cui andavamo a selezionare poi tutti quelli che a seguito della nostra manifestazione d'interesse, avessero presentato istanza per partecipare. Lei sa meglio di me, glielo ricordo ma evidentemente è così. Sotto 40.000 euro gli affidamenti in campo Regionale si danno al massimo ribasso, sopra i 40.000 euro devono necessariamente svolgersi con l'offerta economicamente più vantaggiosa. Ebbene con il massimo ribasso, noi facendo la procedura che lei delineava, che potrebbe essere una procedura perfetta ma che si attaglia a tutt'altro tipo d'incarico, avremmo avuto che cosa? Un professionista. Al-

lora avremmo dovuto decidere di fare la manifestazione d'interesse, stabilire i criteri di selezione in quella stessa manifestazione d'interesse, ricevere le istanze se erano le 100 le tagliavamo a 50 con dei criteri che per esempio, decidevamo nella stessa manifestazione d'interesse e poi davamo corso a massimo ribasso ed abbiamo ritenuto di escluderla, perché non ritenevamo per una gara di 100.000.000 euro di euro, 80.000.00 di euro che siano, di andare a fare una selezione sulla base del massimo ribasso. Veniva un professionista che a quel punto avrebbe dato delle garanzie che erano solo relative al prezzo, ci avrebbe offerto 5000 euro e ci portata poi qua un progetto da professionista, da 5000 euro. Abbiamo fatto delle valutazioni a monte, discrezionali. La legge stabilisce che possono essere discrezionali e sono state valutazione discrezionali. ... (Intervento Fuori microfono). No mi scusi, volevo solo rispondere al discorso, perché non abbiamo fatto la manifestazione d'interesse, perché probabilmente... no probabilmente, abbiamo ritenuto che prestasse il fianco ad una procedura a massimo ribasso che poi ci desse un basso prezzo per uno scarso prodotto in sede di approvazione del Piano d'Intervento.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, assolutamente. Io ho fatto una domanda, Pino scusa un attimo, ho fatto una domanda, se lei non può rispondere, assolutamente. No, ha risposto al collega. Ha risposto al collega. Siccome quando si dicono determinate cose, è giusto? Ma magari per mettere i puntini, perché non siamo fessi. Siccome non siamo fessi e le parole hanno sempre un peso ed un significato, punto. Che sia chiaro! Mi risulta, non è che risulta a me, risulta ai capigruppo, è stato detto in Conferenza dei capigruppo che i rapporti con la ESPER ci sono stati contatti già nel mese estivo. Mi suona strano che la ESPER si offra all'Amministrazione per fare il progetto nel mese di novembre, quando i contatti c'erano stati prima. Cioè qual è il senso di far fare la proposta alla ESPER quando l'Amministrazione poteva tranquillamente, visto che c'era già anche stato qualche contatto, dare direttamente l'incarico. Discrezionale, è alla sua prerogativa, nessuno mette in discussione l'atto, assolutamente. È sua, è discrezionale, può farlo tranquillamente, ha un curriculum di tutto rispetto, noi non stiamo discutendo sul curriculum. Cioè non so se sono chiaro. Io non sto discutendo, in questo momento, non sto contestando l'incarico, è legittimo, assolutamente. Li ha incontrati nel mese estivo? ... (Intervento fuori microfono).

#### INGEGNERE PATTI

Presidente, mi scusi, c'è un discrimine fra una procedura di selezione, solo per chiarire poi se chiarisco chiarisco se non chiarisco evidentemente non riesco ad essere efficace.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo di silenzio, perché sennò l'ingegnere non è nelle condizioni.

INGEGNERE PATTI

Semplicemente, siamo nell'ambito di una procedura fiduciaria dove il RUP può trattare con una o più persone, quindi la modalità della trattativa, se ci sono stati dei contatti prima...

PRESIDENTE STURIANO

La domanda, Ingegnere, mi segua attentamente... (Sovrapposizioni di voci)...

INGEGNERE PATTI

No, no, no, mi scusi. Un conto è se c'era l'obbligo di una selezione e ci sono stati dei contatti prima allora evidentemente c'è una turbativa d'asta, c'è un problema di rilievo penale. Ma nell'ambito di una procedura per cui si può operare trattando direttamente con un soggetto, le modalità di svolgimento sono superflue nel senso che non si può ipotizzare...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere sa perché dico questo? Perché a mio avviso quello che voglio dire glielo diranno e glielo chiederanno altri colleghi Consiglieri, perché in questo momento sto facendo sintesi rispetto a tutta una serie di cose. Poi dobbiamo lavorare. Però siccome questo è l'unico momento ufficiale, solenne dove noi possiamo discutere l'atto, perché mentre prima avevamo solo una cosa da fare, ascoltare, sino ad oggi penso che ognuno di noi si sia limitato ad ascoltare. Ma siccome continuo a dire non siamo fessi, che sia chiaro, se io le faccio una domanda, una logica c'è. Perché le posso dire tranquillamente, significa che un ragionamento già era stato avviato, prima ancora che si chiedesse la costituzione dell'ARO e magari alla costituzione dell'ARO ci si arriva...

INGEGNERE PATTI

Ma, mi scusi Presidente, senza che questo infici la legittimità della procedura. Oppure mi spieghi in cosa inficia la legittimità della procedura.

PRESIDENTE STURIANO

Forse non ci capiamo. Io non... Ingegnere! Io dico solo una cosa, mi caspica. Non sto qui a discutere la legittimità dell'atto, assolutamente. L'atto è legittimo. Quando si parla di coinvolgimento e di condivisione, il coinvolgimento e la condivisione deve essere a monte, non può essere a valle dopo che tutto è stato deciso e poi mi si viene a



chiedere la condivisione. Non è un problema suo. Che sia chiaro. Non è un problema suo, che sia chiaro Ingegnere. Non so se sono chiaro, la condivisione deve essere fatta prima. Perché significa che alcuni sono stati messi nelle condizioni di potere fare anche valutazioni importanti ed altrimenti assolutamente, che sia chiaro. Lo dico in una maniera chiara. Quindi non è che sto dicendo l'atto. L'atto è legittimo, glielo sottoscrivo, quindi non è un problema di atto. Prego.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Vicesindaco se mi ascolta un minuto perché poi lei cade dalle nuvole e giustamente dice delle fesserie molto spesso. Sto parlando con il Vicesindaco se è in aula. Allora non posso parlare Presidente, perché ho bisogno che lui mi ascolti. Appena finisce la telefonata, forse sta parlando con Tornavacca. Quindi aspettiamo un attimo. Un attimo di bontà. Posso? Lei sicuramente ancora nel ha capito che è passato un anno dalla campagna elettorale. Qua dentro continua a fare campagna elettorale. Io le ricordo che non è così, perché altro non ha fatto che fare un'arringa di campagna elettorale. Lei non si deve vergognare, lei ha fatto il suo intervento. Forse lei non ricorda che l'Amministrazione Carini ha fatto pure una Conferenza di Servizio su Capo Feto ed è qua, adesso gliela faccio vedere, così se la studia e se la legge. Riepilogo, non voglio dire il fatto della politica. Dico che lei sicuramente o magari era impegnata a fare opposizione in altra maniera, perché allora faceva parte del Consiglio Comunale, ma non ricorda che l'Amministrazione Carini, sulla discarica di Capo Feto ha fatto anche in data 10 dicembre del 2010, una conferenza dei servizi con tutti gli attori che facevano parte dell'eventuale autorizzazione. Il progetto è stato inoltrato tramite l'ATO 1 all'Agenzia Regionale Rifiuti e da allora aspettiamo ancora notizie. Perché il Governo Regionale, mi faccia finire, e l'ATO in modo particolare perché le ricordo che l'Amministrazione Carini all'ATO non ha mai nominato nessuno. Quando si è insediata ha trovato un'Amministrazione che era stata insediata dai suoi predecessori, quindi dalla sua cordata politica, allora Sindaco Galfano. Quando poi sono scaduti i sette anni, a rinnovarla è stata l'Amministrazione Damo dove lei ha collaborato con il suo Partito. Quindi quando parla di Amministrazione Carini, quando parla di Grillo, di Milazzo che era in Giunta, deve prima documentarsi, perché su quest'atto, io ora glielo do e lei se lo legge e va a vedere a che punto è qua cosa, perché dal 2010 quando Carini poi ha fatto questa Conferenza dei Servizi dal 2011 poi non c'è stato più, nessuno si è più interessato di portare avanti la discarica di Capo Feto. Forse a altri non conveniva la cosa e quindi non l'ha fatta. Però le posso assicurare che non ci siamo addormentati su quell'atto ma abbiamo cercato di andare avanti. Le

volevo ricordare un una cosa, sull'atto deliberativo inter-  
vengo dopo, sui dubbi dell'ESPER come vede non è solo  
l'onorevole Grillo che oggi altro non è che un normale cit-  
tadino che viene e cerca di dare un contributo per la sua  
città. Quindi non è più una campagna elettorale, è finita,  
le elezioni sono finite. In merito all'incarico dato  
dall'ingegnere Patti, sappiamo benissimo come vanno le cose  
e ci giriamo tutti attorno. È vero che l'ha data  
l'ingegnere Patti, ma è pur vero che l'ingegnere Patti di  
fiducia all'Amministrazione e viene condiviso  
quell'incarico con l'Amministrazione stessa. Non nascondia-  
moci dietro un dito, poi lei se ne va magari in radio e di-  
ce che l'ingegnere Patti ha dato l'incarico perché lei è un  
santarellino come tutti. Mentre gli altri sono tutti delin-  
quenti voi invece non siete delinquenti. Voi siete la mas-  
sima trasparenza che a Marsala esista. Vi posso assicurare  
che non è così, perché sappiamo bene che l'ingegnere Patti,  
quel nominativo dell'ESPER ne sono convintissimo, mi è sta-  
to anche suggerito dalle forze politiche, perché qualcuno  
come dice il Presidente, già nel mese di luglio - agosto,  
sapeva dell'ESPER e ce l'ha confermato pure in Conferenza  
Capigruppo, non è il vostro capogruppo, non pensate che sia  
Vinci ad avere detto questo, perché sicuramente lui non  
l'avrebbe saputo, ma non è stato lui, quindi non fate  
un'illusione, perché poi magari pensate che sia Vinci, non  
è proprio così. Lei poco fa ha parlato dell'ASPER che ha  
avuto un sacco di incarichi in Comuni che ha fatto i pro-  
getti, avrà dimenticato sicuramente il Comune di Tivoli, il  
Comune di Fiumicino. Le consiglio di un dare a vedere con  
l'ESPER in quei Comuni e se ancora esiste il chimico Torna-  
vacca. Tra l'altro mi risulta che tale Tornavacca, non è  
neanche un ingegnere, è pure un chimico, un ex postino tra  
l'altro. Quindi deve essere pure bravo a fare questo tipo  
di progetti. Comunque sicuramente è un piano buono per  
quanto mi riguarda, per quanto mi riguarda non lo è comple-  
tamente. Per quanto riguarda l'atto deliberativo poi mi ri-  
servo di intervenire successivamente. Mi premeva solo far-  
gli avere questo, se lo prenda, se lo legga, così ne fa me-  
moria. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Aldo Rodriguez. In questo momento non ci sono Consiglieri  
iscritti, tranne Aldo Rodriguez. Alto ti sto dando la pos-  
sibilità di intervenire, non è un problema, intervieni. Se  
ci sono chiarimenti, quindi domande e risposta, magari che  
necessita, eppure su argomenti importanti da chiarire a me  
sta bene, possiamo tranquillamente approfondire. Siccome  
siamo in una fase di discussione generale dell'atto, ognuno  
intervenga, si faccia il suo intervento tranquillamente, si  
iscriva a parlare, evitiamo magari che poi ci siano Consi-  
glieri che vogliono parlare 10 volte e Consiglieri che ma-  
gari devono parlare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io ho chiesto la parola Presidente, perché ho sentito la procedura. Volevo fare una domanda.

PRESIDENTE STURIANO

Non sto parlando con te Aldo, siccome in questo momento ci sei solo tu iscritto a parlare, io sto parlando con l'aula, non sto parlando con te, ti ho stoppato, in modo tale che discipliniamo i lavori d'aula. Ci diamo delle regole. Regolamentiamole. Stiamo trattando un atto che per la sua delicatezza è unico. Forse il primo che è stato approvato, perché ingegnere Patti, quello precedente è stato approvato dall'ATO. Ma il Consiglio nemmeno c'era, era a casa in quella fase, si era pure sciolto, quindi non poteva dare nemmeno indicazioni. Quando è stato fatto? Come? ... (Intervento fuori microfono). 10 anni fa sicuramente c'era un'Amministrazione Galfano, fino al 2005. Dal 2005 al 2007 c'è stato un biennio di Commissariamento di questa città, di questo Consiglio Comunale. Perché ci sono stati 16 fessacchiotti che si sono dimessi per favorire un percorso di rinnovamento della vita politica. Questo è storia di questa città, 16 fessacchiotti che si sono dimessi. Prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Innanzitutto buonasera alla Giunta, al Sindaco, ai Consiglieri ed agli organi di stampa ed il pubblico qui presente. Io volevo solamente avere chiarito una cosa, ingegnere Patti. Lei poco fa parlava di procedura. Ora questa procedura è una procedura negoziata a bando, quindi con caratteri di eccezionalità oppure è una trattativa privata? Perché c'è sostanzialmente una differenza. Io vorrei capire questa differenza, se è stata fatta una trattativa privata con l'ESPER oppure è stata fatta una negoziazione a bando con discrezionalità, quindi per eccezionalità. Perché se è per eccezionalità o da chiarire determinati punti. Grazie.

INGEGNERE PATTI

La trattativa privata non fa più parte del codice dei contratti da credo 12 - 14 anni, perché già da quando è stata recepita in Sicilia la 163, la nozione di trattazione privata, la definizione di trattativa privata è stata proprio espunta dal codice dei contratti. La procedura negoziata è una procedura con la quale l'Amministrazione individua uno o più soggetti. Quindi la procedura negoziata può, laddove la legge lo preveda funzionalizzarsi attraverso la valutazione di un solo soggetto, sempre che lo preveda la legge. Le rispondo. Allora, la 163, parliamo in regime di 163, la 163 all'articolo 125 aveva previsto che per gli incarichi sotto soglia, per stazioni di servizio sotto soglia, al di sotto di 40.000 euro, si potessero affidare a procedura negoziata ad un singolo operatore, quindi ritornando alla vecchia trattativa privata che non chiamo trattativa privata, ma chiamo procedura negoziata. Quella legge,

quell'articolo... no, no. ... (Intervento fuori microfono). Quell'articolo di legge prevedeva che gli ambiti di applicazione di quell'articolo, più che di quell'articolo era di quel capitolo, dal 121 al 125 ma il 125 in particolare, fossero applicate a seguito di un regolamento locale. Regolamento che è stato fatto che poteva stabilire all'interno dei limiti di legge, limiti diversi. Nella fattispecie il Consiglio Comunale, credo nel 2010 ha adottato un regolamento che limitava l'ambito, così come ha detto il Presidente del Consiglio, di applicazione della possibilità di affidamento diretto anziché a 40.000 a 20.000 euro. Quindi vigente la 163 e vigente il regolamento per l'affidamento, il regolamento comunale per l'affidamento dei servizi in economia, si potevano affidare incarichi fino a 20.000 euro. ora è entrata in vigore la 50, la 50 esclude l'obbligo di applicazione dei lavori in economia attraverso il regolamento dell'ente e stringe un pochino tutti gli ambiti, perché sapete benissimo Cantone, il Presidente del Consiglio come si sono espressi con la 50, il nuovo codice dei contratti in termini di trasparenza, legalità, anticorruzione e quant'altro, però specificamente in questo ambito amplia da 20.000 a 40.000 portando tutti senza obbligo di regolamento, la possibilità di conferimento d'incarico diretto. È una procedura... quindi la trattativa privata non esiste e non esisteva, la procedura negoziata diretta esiste fino a 40.000 euro, esisteva all'epoca dell'affidamento fino a 20.000 euro. Il problema che dice lei, credo che sia questo. Il problema è... (Intervento fuori microfono). Le rispondo, prima ancora di conoscere la sentenza, poi c'è un obbligo generale, di motivazione dell'atto. Quindi l'atto, qualunque sia, va motivato, con il principio che la gara perfetta è l'asta pubblica che però il codice dei contratti si adatta a problemi di economia, di efficacia, di efficienza a cui facevo riferimento e quindi è probabile per una gara di 20.000 euro, anziché fare una procedura di evidenza pubblica, che sia più opportuno andare a fare una procedura più snella e che costi pure meno, perché la procedura ad evidenza pubblica in tema di affidamento dei servizi tecnici andrebbe con una gara fatta ad offerta economicamente più vantaggiosa, con una Commissione di gara da scegliere in numero di 3 o 5 soggetti esterni dall'Amministrazione e da pagare 300 euro al giorno, è chiaro che per un incarico di 20.000 euro, andare a spendere 5000 euro, 10.000 euro di gara, sarei il primo a valutarmi scemo. Quindi con l'obbligo della motivazione, la legge consente l'affidamento diretto. Credo che il provvedimento sia sufficientemente motivato, non si limita agli aspetti essenziali dei soliti provvedimenti, visto visto visto, ma motiva il perché, il per come, facendo riferimento al... Poi in termini politica, perché poi forse ho capito all'ultimo, ogni scelta discrezionale è scelta discrezionale e chiunque è legittimato a dire: è stata buona o è stata cattiva, non consegue ad una procedura di gara e non doveva esserci una procedura di gara. Poi nel merito, chiunque è

liberissimo di dire che sono degli incompetenti, oppure che siano degli ottimi professionisti, in questo senso. L'obbligo della motivazione c'è sempre e glielo confermo e la determina ritengo che sia motivata nel senso che c'abbiamo perso più e più tempo nel redigerla.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Era solamente per chiarire questo, ingegnere Patti. Mi sovveniva questo dubbio, in funzione di questa sentenza del 2015, l'articolo 57 Decreto Legge numero 163 del 2006. Mi veniva questo dubbio, quindi volevo chiarito questo.

INGEGNERE PATTI

Mi scusi lei nel ... ( Sovrapposizioni di voci)... il 125 prima applicavamo, non il 56.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfetto, ha chiarito.

INGEGNERE PATTI

Al stesse condizioni, però ci sono tre condizioni che nella fattispecie non si verificano e non possono essere ai sensi dell'articolo 57.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfettamente chiarito, se non chiarisco i dubbi qua, non vedo dove potere chiarirli. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi vuole intervenire? Prego, Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Sindaco, ingegnere Patti. Io penso che nessuno di noi, come sempre facciamo non accusiamo e non creiamo sospetti di nessuna cosa illegittima. Anche perché come noi già abbiamo detto, conosciamo bene l'ingegnere Patti, per l'esperienza, per l'integrità morale, per la competenza, non avrebbe mai predisposto un atto che non fosse in linea con quelle che sono le norme vigenti e che consentono di potere dare l'incarico, detto discrezionale in questo caso. Però il problema è un'altra questione. Il problema è soprattutto per quanto riguarda, politico. In questi giorni, i toni si sono un po' animati, perché ci sono state accuse da parte... "accuse" lanciati messaggi di sospetti, messaggi che potevano essere interpretati anche in maniera distolta. Io ho citato quell'interista fatta, qualche giorno fa l'ha ripetuto il Vicesindaco, quando dice: "Chi non approva l'atto". Spero che prevalga il buon senso, piuttosto che l'appartenenza politica, significa che chi non approva quest'atto così per com'è, non ha buon senso e lo fa solo perché è di un'altra parte politica, sostanzialmente è que-

sto. Io se approvo o non approvo l'atto è perché mi faccio convinto e non me ne faccio convinto. A prescindere dall'appartenenza politica. È l'appartenenza politica che io rappresento, caro Vicesindaco, quel gruppo politico che a lei ha permesso di costituire l'ARO in poche ore. Michele la fatto il prelievo ed noi abbiamo dato la possibilità di votare l'ARO ed è stato costituito. Però, a questo punto, non è che viene poi il sospetto della illegittimità dell'atto, che rispecchia tutte le norme che sono previste dalla legge. Il problema è politico, perché vero è che gli incarichi vengono dati in maniera discrezionale rispettando tutte le norme, ma io dico che sono alla ricerca di un ingegnere alto, biondo e con gli occhi azzurri, ce ne sono diversi, una cosa è dire che io cerco un ingegnere alto, biondo e con gli occhi azzurri ma che nel piede destro ha il secondo dito più corto. A questo punto il raggio di ricerca si restringe. Quanto detto poco fa dal Presidente, quando si parlava di contatti già presi, legittimi, prima ancora di costituire l'ARO, allora sa cosa mi viene in mente, caro Presidente e cari colleghi? Che l'inganno non è perché è stato dato l'incarico. L'inganno è perché è stato costituito un ARO avendo già un'azione premeditata nei confronti del Consiglio Comunale, predisponendo un atto, solo per come prevede o per come ha pensato l'Amministrazione. Dalle parole del Vicesindaco, dette in aula, giustamente poi andando ad analizzare bene tutto il percorso, poi uno se ne fa una ragione. Allora noi siamo stati ingannati. Perché vede che cosa c'è, caro Vicesindaco, lei dice... questa è la delibera di quando è stato approvato l'atto, ha spiegato che cos'è l'ARO, tutto quello che serve oggi la scelta è se il Piano d'Intervento lo costruiamo noi ascoltando la città, scegliendo il percorso oppure subiremo il Piano d'Intervento predisposto dall'SRR, dove noi saremo chiamati comunque a dire solo la nostra. Bene. Il percorso di cui si parla, parla il Vicesindaco l'abbiamo fatto solo in un mese. Dopo che è stato redatto è stata fatta la bozza ed è stato mandato al Consiglio Comunale la delibera del Piano d'Intervento. Io avrei voluto confrontarmi con l'Amministrazione, su come procedere, su come pensare di prevedere un piano di raccolta ottimale per la nostra città. È come il sarto che fa un vestito su misura. Il vestito su misura, lo ha fatto l'Amministrazione con il proprio pensiero. Ne ho avuto più contezza quando già il Vicesindaco - questo dà conferma che i contatti c'erano stati prima - a parte lasciamo stare quello che è stato detto in Conferenza Capigruppo, ma voglio dire, ci sono diversi sistemi per aumentare la raccolta differenziata. Ci sono ecopunti, centri raccolta e porta a porta spinto ed uno degli elementi da non sottovalutare che io vorrei, è quello che in parecchie città del nord, nei Comuni che si chiamano ricicloni, vi è una Top Ten dei 10 Comuni più virtuosi, cioè quelli che hanno un alto tasso di raccolta differenziata ed è quello del ricorso alla bollettazione puntuale. Lei poco fa lo conferma. Lei ha cercato la ESPER, l'ha cercata lei,

perché è la ditta, a quanto pare, più esperta per come ha detto lei. Ma caro Vicesindaco, ma quello di andare a cercare o di predisporre già un Piano d'Intervento che prevedesse il porta a porta spinta e la raccolta puntuale. Ma lei con chi l'ha concordato? Non si era impegnato con il Consiglio Comunale a parlarne prima? Fermo restando che ho detto e lo ripeto e lo ribadisco che comunque è un piano accettabile, nulla da dire. Poi può essere condiviso e non condiviso, può essere aggiustato o non aggiustato, questo poi eventualmente deve essere lei stesso a dire dove sono i margini di discussione. Ma non solo nell'aumentare, perché voglio dire noi possiamo pure pensare di emendare il Piano d'Intervento mettendo più centri di raccolta, ma è normale che aumenta il costo. Io vorrei capire dov'è che un Piano d'Intervento può essere modificato, volto al risparmio, considerato che potremmo mantenere sempre alto lo standard di efficienza e di garanzia per quanto riguarda l'ambiente. Dunque, tutto quello che ha detto lei poco fa, Presidente, trova giusta motivazione e conferma sull'intervento fatto del Vicesindaco. Ecco quello che noi contestiamo. Noi contestiamo che siamo stati coinvolti nella costituzione dell'ARO, ma dopodiché per sei mesi non abbiamo saputo più nulla. Va bene la ESPER, poteva chiamarsi in un'altra maniera, il problema è: questo tipo di piano, che è stato predisposto, con chi è stato concordato. Lei poco fa ingegnere, ha detto che quando è stato affidato l'incarico su come muovere, si è riunito con alcuni funzionari, non so, esperti, vorrei capire chi erano. Si può sapere? Lei poco fa lo ha detto. Ci sono le registrazioni. Si è riunito con Linda Licari, per modo di dire Linda Licari stiamo attenti. Io ho detto Linda Licari perché ce l'ho qui davanti, Daniele Nuccio e Calogero Ferreri. Sto portando un esempio con Flavio Coppola e Giovanni Sinacori, io non c'ero. Io vorrei capire queste persone con cui lei si è riunito per decidere o per muoversi entro un raggio di azione per potere scegliere questa ditta o l'esperto in questo caso l'Ingegnere, non lo so Ingegnere, mi è stato presentato come Ingegnere invece ora scopro che è un chimico, comunque va bene lo stesso, anche un chimico. ... (Intervento fuori microfono). Chi erano le persone che erano sedute, lo posso sapere? Posso capire chi erano? Perché non vorrei, come dice... io non so se qua... o si scopre che era un postino, non vorrei che era il portiere. Con tutto il rispetto per il portiere. Io faccio l'impiegato di concetto normale, non è che sono scienziato, però faccio politica. Lei che è un tecnico, vorrei capire gli altri tecnici, con tutto il rispetto per l'architetto Tumbarello che è una persona qualificata, ma vorrei capire chi erano queste persone che lei, dice: "Ci siamo seduti ed abbiamo deciso, diamo l'incarico a Tizio, alto, biondo con il piede destro con il secondo dito più corto", sostanzialmente è questo. Ma dico, legittimo però, perché la norma glielo consente. Ma vorrei capire chi erano queste persone. Poi per quanto riguarda, Presidente, quando entreremo nel dibattito e sulle modalità e nel piano

d'intervento che tutti abbiamo studiato ed approfondito in diverse sedute ed ognuno anche a casa, abbiamo avuto i com-  
pitini a casa, poi mi riservo di intervenire in un secondo  
tempo. Però questa cosa la vorrei chiarita. A prescindere  
dal fatto politico che ritengo da non sottovalutare, perché  
per quanto ci riguarda noi siamo stati traditi dai buoni  
propositi che c'eravamo posti. Insieme con  
l'Amministrazione, perché parliamo di un Piano d'Intervento  
che interesserà l'intera città per i prossimi 7 anni. È pur  
vero che nel Piano d'Intervento, possibilmente si muove  
dentro quei parametri che noi avevamo dato così degli indi-  
rizzi, sul risparmio, economicità, rispetto dell'ambiente,  
salvaguardia del posto di lavoro e le dico di caro Vicesin-  
daco, questo vale per gli operatori, sono 160, io con i nu-  
meri poi mi perdo un poco. Quando è stato approvato l'ARO,  
ha iniziato a lavorare l'AIMERI, io vorrei ricordare a tut-  
ti che proprio la sua parte politica, io ero in maggioran-  
za, c'era l'assessore Chianetta che mi rappresentava. Ab-  
biamo approvato, allora l'Avvocato Carini, Sindaco di Mar-  
sala approvò il passaggio, dunque da gestione in house  
all'ATO. Bene, ricordiamoci che in quell'occasione, 68 di-  
pendenti, se non ricordo male, che lavoravano alla nettezza  
urbana sono rimasti all'interno del Comune, operando delle  
scelte, allora furono escluse da alcuni servizi, quali tra-  
sporto disabili che abbiamo deciso di portarlo in house,  
purtroppo sacrificando altri 20 - 25 posti di lavoro, ab-  
biamo utilizzato il nostro personale, abbiamo dato la pos-  
sibilità non solo ai trimestralisti che lavoravano  
nell'interno del servizio urbano. Presidente ti ricordi  
quando noi abbiamo fatto quell'atto d'indirizzo, ma abbiamo  
dato la possibilità di diventare, oltre a 70, sono diventa-  
ti poi 160. Dunque se oggi ci sono questi lavoratori è gra-  
zie non a lei che oggi li garantirà, perché è questo che  
noi ci impegneremo sicuramente a fare, ma grazie a quel mo-  
mento che la politica ha voluto dare opportunità di lavoro  
e stabilizzare i precari che lavoravano solo in maniera  
trimestrale. Questo sia chiaro. Non facciamo campagna elet-  
torale, la campagna elettorale è finita. Oggi siamo in  
un'altra fase. Dunque non scaldiamo gli animi e non creiamo  
- non parlo da lei - che nessuno si permetta di pensare che  
chi non approva questo piano è perché è contro i lavoro-  
ri. Assolutamente no. Perché eventualmente già a suo tempo,  
già a suo tempo, il sottoscritto poteva alzare le barricate  
per non fare andare 70 dipendenti all'interno del Comune e  
mandarli all'ATO. Che sono stati utilizzati nei bagni pub-  
blici, sono stati utilizzati nel trasporto disabili, sono  
stati... Presidente, sbaglio? Dunque se oggi ci sono 160 la-  
voratori all'interno di quell'azienda è grazie che alla po-  
litica allora si assunse la responsabilità di potere stabi-  
lizzare e creare opportunità di lavoro. Dunque non creiamo  
allarmismi, perché altrimenti lo avremmo fatto allora, non  
lo facciamo ora.



PRESIDENTE STURIANO

Un'altra cosa aggiungerei. Attraverso criteri di...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, mi riservo di intervenire poi sul Piano d'Intervento, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Bisogna dire che il personale è stato assunto attraverso criteri di massima trasparenza. È stata fatta una graduatoria di evidenza pubblica, dove ognuno che negli anni aveva lavorato, c'era gente che lavorava già da 30 anni, con la quinta elementare, che teoricamente con le nuove normative nemmeno poteva essere assunto, si sono fatte graduatorie di massima trasparenza. Quindi sono stati assunti lavoratori che avevano più anni di lavoro a servizio, avevano priorità rispetto altri, ma sono stati assunti.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Per la scelta che siamo stati costretti ad aumentare la tassa della spazzatura del 66%, perché all'inizio la proposta era dell'80% per coprire una parte di morosità, siamo andati a finire sui manifesti, voluti allora dal suo partito, Partito Democratico, dal Vicesindaco. Ricordiamoci che sono stiano stati appesi nei muri della città e l'abbiamo fatto con convinzione.

PRESIDENTE STURIANO

Non si poteva fare diversamente perché erano obblighi normativi. Avremmo solo creato un danno erariale e ci saremmo assunti delle responsabilità.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Dunque stiamo attenti a non creare e non accendere fuochini che possono destabilizzare scelte che devono essere nell'assoluta trasparenza e serenità, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il mio gruppo politico.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi? Signori, chi chiede d'intervenire sull'atto deliberativo? Prego, Ginetta Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori, Pubblico, Stampa. Sull'aspetto tecnico, non penso che ci sia altro da aggiungere, anche se onestamente poco mi rassicura il fatto di essere in buona compagnia. Qua piuttosto si dovrebbe capire se quello che si è fatto è assolutamente nella trasparenza, nella leicità, perché essere in buona compagnia quando magari a sbagliare si è in tanti, mi rassicura poco. Comunque il piano l'abbiamo studiato, l'abbiamo letto, l'abbiamo sviscerato, è un piano come più volte abbiamo anche commen-

tato, che di fatto potrebbe essere migliore, è buono, ma non è sicuramente il massimo, forse in qualche caso mi sarei aspettata qualche intervento, qualche azione migliore, presenta comunque punti deboli, l'abbiamo detto oltre un mese fa quando insieme al mio gruppo abbiamo presentato alcune intenzioni all'Amministrazione e quando ci siamo anche in Commissione confrontati con gli esperti. Punti deboli che di fatto sono stati ripeto, più volte evidenziati ed alcuni di questi sono oggetto di emendamenti che noi abbiamo presentato. Sui quali interverremo più avanti. Sono punti deboli che riguardano le premialità, si parla sempre di queste premialità, il Vicesindaco lo ha ripetuto anche oggi, però in lì bisogna fare un attimo di chiarezza, perché a nostro avviso non sono delle premialità, sono piuttosto dei costi non aggiuntivi ed invece noi, piuttosto che pensare di fare questa sorta di, tra virgolette, perché per noi non sono premialità ripeto, avremmo preferito o preferiamo che si parla piuttosto di incentivi diretti ed affiancare al principio di chi inquina paga, affiancare a questo principio un altro aspetto che è invece chi ricicla risparmia. Questo è un punto che dovrebbe essere attenzionato e mi spiego un attimo meglio. Questo piano prevede una parte in denaro fissa ed una variabile. Io sono sicura che tutti i cittadini marsalesi si attesteranno alla parte fissa e nessuno esporrà sacchetti in più perché esponendo sacchetti in più, paghiamo di tu. Quindi questa non è una premialità. Ma se così fosse realmente, vero è che un risparmio totale, globale c'è. C'è per la città. Ma io temo e questo mi preoccupa, che di fatto nel momento in cui i cittadini per un motivo o per un altro, logistico, devono conferire quel ventunesimo sacchetto in più, rischiamo di trovare sacchetti sparsi nel territorio e non facilmente identificabili. Ripeto, questo mi preoccupa. Pure avendo grande fiducia del cittadino marsalese. Sono sicura, infatti, che tutti ci attesteremo al minimo o meglio al massimo dei sacchetti per raggiungere quella parte, quella somma, il sacchetto in più, ahimè, non lo so se riusciamo poi di fatto a recuperarlo a non immetterlo nel circolo dei rifiuti. Altro punto a nostro avviso debole è quello dei bidoni per strada. Bidoni per strada, noi ci chiediamo, lo abbiamo chiesto già agli esperti, che cosa una certa supponenza hanno, non risposto, quindi forse questo è il momento per fare finalmente chiarezza e dare una risposta. Loro parlano di, mi prende un attimo la pagina 167, di rimozione totale dei cassonetti. Noi ci chiediamo, pagina 167 e poi a pagina 183, parlano delle loro esperienze, delle esperienze già avviate con analoga modalità di rimozione completa dei cassonetti. Quindi ci chiediamo, loro fanno riferimento a luoghi, a città, a realtà, dove la differenziata doveva essere avviata, porta a porta. Da noi la differenziata, bene o male, più male che bene, ma è già avviata. Quindi mi sembra e mi pare improprio parlare in due punti del Pino, anche negli interventi previsti per il potenziamento dei livelli di recupero di materia, parlano di migliorare l'efficacia del-

la pulizia delle strade che sarà facilitata dall'eliminazione totale dei contenitori stradali. Ma da noi i contenitori stradali già non ci sono da anni. Questa cosa mi pone qualche perplessità, qualche dubbio. Fra l'altro avevamo anche fatto notare, la collega Alagna aveva fatto notare agli esperti che c'è un errore che loro stessi hanno riconosciuto. Si parla di 65% ed in un punto, a pagina 181, si fa riferimento invece al 60%. Questo errore che loro stessi hanno riconosciuto, non è stato, abbiamo visto la delibera, quella consegnata, perché l'altro giorno ci siamo anche accorti che rispetto a quella che noi abbiamo ricevuto c'era qualche cosa cambiata. Questo errore, signori, può diventare sostanziale, è sostanziale. Quindi su questo bisognerà preparare un ulteriore emendamento, perché un giorno mi si può dire: "Nel in piano c'è scritto 60% e non c'è scritto 65". Quindi questo errore va sanato. Isole ecologiche, non entro nel merito dei propositi programmatici che il nostro gruppo ha condiviso, ma si parlata di più isole ecologiche e noi riteniamo che sia necessario parlare per lo meno di altre due isole ecologiche, rispetto a quelle previste nel Piano e soprattutto chiarire anche quello che riguarda gli ecocentri mobili, perché nonostante le rassicurazioni date dagli esperti, nel Piano comunque c'era scritto e continua ad esserci scritto come esempio di prodotti che si possono conferire negli ecocentri mobili, pile, medicinali scaduti, casalinghi in ceramica, rifiuti di stampa, neon, lampade, abiti usati, olio vegetali, chiodi, solventi, inchiostri, vernici, batterie, pile, filtri d'olio minerali, gasolio, non si parla di plastica, carta, lattine. Questo va specificato, perché anche in questo caso non possiamo lasciare nulla sottinteso. Perché questi ecocentri mobili, dobbiamo sapere bene, ci sono anche le fotografie, in realtà e di fatto cosa possono i cittadini conferire in questi ecocentri mobili. Siccome più volte è stato detto che sostituiscono due, cioè rappresentano due di quelle isole ecologiche che noi avremmo invece preferito venissero definite e localizzate in qualche punto della città è importante che nel Piano venga specificato che sono a tutti gli effetti delle piccole, piccolissime isole ecologiche. Il fatto che siano itineranti è una bella cosa, va bene. Però dico, nel Piano deve essere specificato. Altra cosa. Gli ingombranti, viene specificato che si potrà, come si fa oggi, a seguito di una chiamata, conferire gli ingombranti, ma solo per una chiamata. Quindi anche in questo caso va specificato che i cittadini di fatto se oggi devono buttare un divano vecchio e fra sei mesi una lavatrice, dovranno pagare un costo aggiuntivo. Sono emerse dallo studio che noi abbiamo fatto, questi punti poco chiari sui quali noi abbiamo riflettuto e sui quali abbiamo preparato alcuni emendamenti. A seguito del dibattito, Presidente, mi riservo insieme al Gruppo di presentare nei dettagli i vari emendamenti proprio perché oggi siamo chiamati a votare un atto che ci impegna oggi e ci impegna per il futuro, per il futuro della città. In termini di lavoro e di garanzia per

gli operatori, in termini di tutela dell'ambiente ed in termini non ultimo, di risparmio per i cittadini, perché non c'è dubbio, su questo siamo linea signor Sindaco, che quello che preme molto ai cittadini è non solo di avere una città pulita, ma soprattutto di risparmiare o per lo meno non avere ulteriori rincari su una tassa che oggi è decisamente una di quelle che grava pesantemente sulle tasche dei cittadini. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, collega Ingrassia. In questo momento non ci sono iscritti a parlare, quindi se ritiene è il suo turno. Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori della Giunta, stampa, cittadini. Sarò brevissimo, perché non voglio allungare il dibattito su una delibera di una importanza credo unica, che questo Consiglio Comunale adotterà, mi auguro, a breve. Di qua a qualche ora, mi auguro. Mi serve capire, Presidente, visto che già siamo nel clou della delibera, capire quanti emendamenti ci sono stati presentati ed averne copia, perché Presidente non essendo un conoscente della materia, non mi sono mai occupato della materia, non ho volutamente... non ho sviscerato il malloppo del progetto in questi mesi, perché questo lo ritengo acquisito, dando la massima fiducia al nostro Assessore e Vicesindaco Licari, ormai un esperto di Piani e rifiuti, con la speranza che fra 8 anni se qualche altro Consigliere giovane sarà in quest'aula, non dovrà fare il mea culpa come devo fare io stasera. Ho dovuto fare qualche altra sera fa, perché credo che 8 anni fa ho dato la stessa fiducia alla Giunta Galfano con l'altro Assessore che all'epoca era l'ingegner Zicchitella e l'ho votato, abbiamo votato il pieno ok, anche se lì materialmente non l'abbiamo votata noi, ma abbiamo dato mandato all'Assessore, all'epoca Zichittella, è nato quel Piano che l'Aimeri ha messo in atto con tutti i pro ed i difetti. Certo è, a dire di qualcuno o a dire dell'attuale mia Amministrazione, peggio di così non si poteva fare. Mi auguro... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Flavio Coppola! Prego.

CONSIGLIERE VINCI

Ho dato piena di fiducia all'epoca, all'Assessore che se ne occupava. Io non l'ho studiato quel Piano, non lo conoscevo, così come non conosco questo. ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Flavio scusami. Signori! È stato bocciato sicuramente l'atto dell'ATO, la costituzione dell'ARO, però come

dice non basta solo costituire l'ATO, poi bisognava approvare anche il Piano. Siccome c'era l'ATO, la competenza non era del Comune ma è stata delegata all'Assessore, di rappresentarci all'interno del Consiglio di Amministrazione. Però il Consiglio Comunale l'ha bocciata, obbligo normativo, potevamo gestirlo in house. Prego, Antonio Vinci.

#### CONSIGLIERE VINCI

Finisco Presidente dicendo di non avere nessun appiglio o nessuna richiesta specifica sul metodo d'incarico, quando è stato dato l'incarico, per me è tutto chiaro. È chiarissimo, nella piena fiducia dell'Amministrazione che ci sta portando a discutere queste 300 pagine di Piano. Affinché io possa capire qualcosa, capire anche quale sarà lo spirito della votazione di questo provvedimento che mi auguro che in serata possa arrivare a conclusione, ho necessità di avere una copia degli emendamenti. Questo mi serve per valutarli, uno per uno, capire se il mio voto agli emendamenti che sono arrivati in aula, cosa comporterà il voto finale sul provvedimento, perché come ho sempre detto dal primo giorno che si parlò di questo grande progetto, il progetto della ESPER e quindi è chiamato come Piano dei Rifiuti, in pratica chiedo e mi auguro che ci sia un'ambia condivisione, perché questo possa essere un Piano votato dal Consiglio Comunale tutto e prenderci tutta la paternità. Non vorrei arrivare, come ho detto la volta scorsa e mi riferisco ai colleghi della minoranza, a votarlo con stretti numeri, solamente della maggioranza. Quindi ho bisogno di capire, Presidente, se può farmi copia, ... (Intervento fuori microfono). Sono ampiamente rappresentato dalla Giunta e dall'Assessore di riferimento, collega Coppola se è questo che vuoi sapere. Quindi non chiedo nessuna riunione, non ho partecipato mai a nessuna riunione in merito, ma sono ampiamente rappresentato. Quindi Presidente, una copia, altro mi dà possibilità di riunire quanto meno anche il gruppo, per valutare questi emendamenti.

#### PRESIDENTE STURIANO

Copia degli emendamenti è stata trasmessa via PEC ad ogni Consigliere comunale, quindi potete aprire tranquillamente la vostra PEC. Non so se è stata mandata alla vostra email o alla vostra PEC, è stata inviata, questo posso dire.

#### CONSIGLIERE VINCI

Presidente, insieme al cartaceo serve anche il parere dell'Ufficio, non penso che l'emendamento mandato sulla posta elettronica, PEC o non PEC ci sia anche...

#### PRESIDENTE STURIANO

I pareri sono stati resi agli emendamenti? In che senso seduta stante? Seduta stante no, perché sugli emendamenti io mi riservo di presentare subemendamenti. Mi deve scusare. Dipende dal parere io presento il subemendamento.

CONSIGLIERE VINCI

Penso che lei, Presidente, deve conferire con l'Ufficio su come operare. Ho sentito dire 30 - 40 emendamenti, non possiamo andare così. Meglio che lei si raduna con l'Ufficio, si fa esprimere i pareri e li mette a disposizione dei gruppi consiliari, che devono valutarli.

PRESIDENTE STURIANO

Io dico una cosa. Prima del parere all'emendamento bisogna... chiudiamo la discussione del carattere generale e poi entriamo nel merito degli emendamenti, dei sub emendamenti e degli atti d'indirizzo. Dico, chiudiamo questa discussione. Quindi se dovete intervenire sull'atto, questo è il momento. Poi ci sarà un momento dove io inizierò a trattare gli emendamenti. Aggiungo, i primi 16 emendamenti, 17 - 18 emendamenti, sono stati inviati il 21. Anzi il 20. Oggi ne abbiamo 22, quindi il 20. Questi sono gli altri presentati in termini, entro il 21 ci sono stati gli altri. Ma il 16, addirittura sono stati inviati alla Segreteria generale, la Segreteria generale ha disposto l'invio. Quindi ci sono tutti... il 20. Questi sono il 21 perché il termine ultimo era 21, è stato ieri, ma i primi 16, 17, per permettere appunto di acquisire... questi no, ci sono gli altri 16, che sono quelli del consigliere Gandolfo, che sono stati inviati il 20. Prego, consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente un attimo di attenzione, io stavo per finire l'intervento, finisco veramente dicendo, sulla delibera, su una discussione generale io non ritengo di fare nessun appunto particolare, a meno che il Presidente, il Presidente della Commissione Territorio Ambiente che ha sviscerato bene l'atto deliberativo, vorrà parlare, eventualmente vuole aggiungere qualcosa, io non ho nulla da aggiungere. Chiedo cortesemente però, Presidente, di ricordarci sulla questione degli emendamenti e desidero averne copia testé qua in aula, con i relativi pareri prima di iniziare a trattare ogni singolo emendamento. Possiamo fare anche notte fonda, io desidero sapere se ci sono 30 emendamenti, quali sono quelli positivi e quelli negativi.

PRESIDENTE STURIANO

10 minuti non penso che bastino, perché ci sono computi economici. Dipende come mi risponde tecnicamente, io rispondo tecnicamente. Io le do tutto il tempo che vuole, però se lei mi dice 10 minuti, significa che già ha stabilito come deve dare parere. Poi discutiamo anche sui pareri. Io le faccio un esempio. Quanti spazzamenti sono previsti? Quello che paghiamo attualmente. Attenzione, quello che paghiamo attualmente è stato confermato, è stato confermato quello che paghiamo attualmente, giusto? C'è un problema, che nessuno mi ha quantificato. Siccome l'Amministrazione ha chie-

sto non due turni dalle 22 alle 7, ma un turno solo dalle 24 alle ore 6, significa che c'è 3 ore per ogni turno in meno nel tuono piano. Quindi non è quantificabile lo stesso prezzo con cui viene fatto adesso. O mi date servizi in più, diversamente il risparmio che c'è io lo metto in altre cose.

INPEGNERE PATTI

Sa benissimo che l'acquisto dei mezzi e l'ammortamento dei mezzi, fatto a 8 anni, ci sono 6 mezzi come ha letto nel Piano d'Intervento. Le unità di personale costano con i costi aggiornati a 8 anni visto che non c'è il contratto, quindi ci sono...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, stiamo parlando di spazzamento, sennò prendiamo direttamente...

INGEGNERE PATTI

Io le rispondo di spazzamento Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, allora mi risponda tecnicamente.

INPEGNERE PATTI

In 10 minuti, se non sono 10 sono 12. In 10 minuti, 12 minuti lei avrà le risposte agli emendamenti che io già conosco.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Cari Consiglieri comunali, Assessore, Sindaco, stampa, pubblico. Come dicevo l'altra volta, io sono il responsabile del prelievo, all'epoca dei fatti, dell'ARO. Grazie all'opposizione c'è stata l'approvazione dell'ARO. Allora era stato preso l'impegno da parte dell'Amministrazione di confrontarsi con tutte le forze politiche e con la città, cosa che non è avvenuta. Ora a distanza di sei mesi hanno presentato un Piano di porta a porta spinto, io ero rimasto allo slogan elettorale, quando il Sindaco diceva: più isole e meno costi. Quindi il Sindaco venuto meno all'impegno elettorale. Io ho appoggiato un Sindaco, perché mi aveva convinto e mi aveva detto: più isole e meno costi. Oggi il piano che è stato presentato è tutt'altra cosa, più costi per i cittadini. Io voglio sgombrare subito ogni problema per quanto riguarda i lavoratori. Io ho presentato degli emendamenti e non vengono intaccati i lavoratori, anzi ho fatto un emendamento a tutela dei lavoratori. Se si verifica che la ditta non paga, il Comune si sostituisce e paga i

lavoratori ogni 15 di ogni mese. Quindi i lavoratori possono stare tranquilli (Applausi).

PRESIDENTE STURIANO

Signori, non è consentito!

CONSIGLIERE GANDOLFO

Quindi intanto per tranquillizzare i lavoratori. Noi lavoriamo per abbattere i costi e per tutelare chi lavora attualmente con l'AIMERI. Chiaramente gli emendamenti se approvati determineranno un cambiamento rispetto al Piano che è stato portato avanti della ESPER. In questi emendamenti a mio avviso, io ho lavorato un anno nella Commissione d'Inchiesta insieme a 12 Consiglieri comunali, non sono stato mai chiamato né io né gli altri 11 per un confronto, quindi non c'è stato un confronto né con il Consiglio Comunale, né con la maggioranza, né con il Presidente della Commissione d'Inchiesta. Sanno tutto loro, l'importante è che sanno tutti loro. Ma comi stendiamo un velo pietoso anche sul tipo di incarico, come si arriva all'incarico. Io potrei, qua leggere sentenze del POTAR, che dicono che è assolutamente illegittimo. Ma ormai dobbiamo andare avanti. Ci sono altri organi che eventualmente possono intervenire, c'è la Corte dei Conti che può intervenire eventualmente se ci sono delle irregolarità, siamo in una fase avanzata. Noi dobbiamo approvare il Piano. Dobbiamo, a mio avviso, emendarlo, perché dobbiamo andare incontro alla città ed ai cittadini, ai lavoratori. Il Piano che io ho confezionato, mi scuso per il... non so come si dice, ci ho lavorato sopra, è da anni che lavoro con questo settore, quindi mi sono interessato, mi piace, mi appassiona la materia. C'è il piano della ESPER che ci sono sicuramente delle cose che vanno bene. C'è stato un Piano presentato dal professore Duco che assolutamente ha delle cose che possono andare bene. Quindi perché non fare un mix dei due Piani e fare una cosa che può essere utile alla città? Pertanto l'invito che faccio... può darsi che calando alcuni emendamenti possiamo approvare il piano all'Unanimità. Questo è quello che mi prefiggo. Cioè in cosa consiste il nuovo progetto di cui voglio parlare? Cioè a dire: noi facciamo il porta a porta spinto, soltanto per l'organico e l'R. S. U. in 3 giorni la settimana e quindi chiaramente c'è un abbattimento notevole dei costi. Mettiamo le isole mobili che raccolgono la plastica, il vetro, il metallo nelle contrade, perché in questo piano hanno dimenticato che ci sono pure le contrade. Quindi hanno parlato soltanto di isole fisse per la città, ma hanno dimenticato che ci sono le contrade. Parlano solo di due isole fisse, non sono altro che CCR, CCR Ponte Fiumarella. Anzi, proposito i CCR di Protusio che improvvisamente vedo che è diventato CCR. Ancora aspetto la risposta da parte dell'ingegnere Patti, da parte del Vicesindaco e del Sindaco. Questo CCR che non è stato mai CCR ed era un parcheggio della AIMERI, chi paga i danni? Chi paga i danni



delle penalità che sono state emesse alla AIMERI e mai quantificate? Stendiamo un altro velo pietoso su questo? Stendiamo un altro velo pietoso. Andiamo avanti. Quello che dico io che cos'è? Tre giorni la settimana, chiaramente abbiamo un abbattimento dei costi, abbiamo un abbattimento del personale che però utilizziamo per altre cose. Creiamo il netturbino di quartiere, all'antica, che spazza, che pulisce la Piazza Fiera a Strasatti, che pulisce Piazza Bambina, che pulisce Paolini, che pulisce Birgi, facciamo lo sgravio fiscale, ci porta il materiale nelle isole ha lo sgravio fiscale, quindi c'è interesse dei cittadini a fare realmente la differenziata. Questo è quello che dico io. Il principio è questo. Nessuno è contro nessuno, però vi dovette fare a discutere con il Consiglio Comunale .

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, signor Presidente, era perché ho dimenticato di aggiungere un altro punto debole, intanto mi fa piacere che oggi il Consigliere Gandolfo parli di mancata condivisione, fino a qualche tempo fa ha criticato il nostro documento. Ma c'è tempo sempre per notare e redimersi, mi suggerisce la collega, ma insomma. Sono intervenuta di nuovo perché l'altro punto debole che non è cosa da poco riguarda il... un attimo, non lo trovo più. "Sostituire" ecco qua. "Il Piano prevede la fornitura di tutti i contenitori per la raccolta domiciliare dotata di trasponder". Ci rendiamo conto di che cosa significa questo? Significa che tutti i cassonetti che noi abbiamo ricevuto qualche anno fa, devono essere ritirati e la nuova ditta deve provvedere alla fornitura di nuovo tutti i contenitori. Questo nel Piano è previsto e ha un costo di 1.400.000 euro. Io mi chiedo, noi ci chiediamo, se non è il caso di prevede la fornitura dei contenitori dotati di trasponder, solo esclusivamente per il rifiuto urbano indifferenziato, per tutte le altre frazioni di rifiuto si ricorre semplicemente ai sacchetti microcippati, in maniera che si risponde in maniera forte con un risparmio immediato ai cittadini, perché raccogliere con tutto quello che significa, tutti questi cassonetti e prevedere la fornitura di tutti questi contenitori nuovi, mi sembra assolutamente uno spreco in termini economici oltre che in termini di lavoro. Fra l'altro, risponde ad una somma di circa - ora non ricordo bene - ma 1.394.863 iva esclusa. Onestamente mi sembra eccessivo, mi sembra onestamente assurdo. Partiamo con la fornitura di un contenitore. Il resto solo sacchetti e poi quando si parte e nel giro, speriamo, di pochi mesi, di un anno, si va a regime, si aumenta la percentuale di differenziata, allora si può con un secondo step prevedere la fornitura di qualche altro contenitore. Non mi persuade neanche, non mi persuade neanche la possibilità, perché fra l'altro mi risulta che molti amministratori dei condomini

hanno mostrato le loro perplessità, queste colonne che dovrebbero essere date, fornite, le dobbiamo pagare noi cittadini chiaramente, queste colonne per i condomini nei quali colonne, i cittadini dovrebbero appendere questi sacchetti per l'immondizia. Onestamente anche questo mi sembra un aspetto non facilmente perseguibile, un aspetto anche poco decoroso, proprio dal punto di vista del decoro urbano non mi sembra una soluzione perseguibile. Quindi forse è il caso di soffermarci veramente con attenzione, ora aspettiamo, io pensavo che già ci fossero i pareri negli emendamenti, quindi aspettiamo questi pareri e poi entriamo nel merito di ogni emendamento, per discuterlo ed attenzionarlo. Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io volevo sapere quella famosa riunione di cui parlava poco fa l'ingegnere Patti, posso capire... perché Gandolfo non c'era, quello non c'era, chi erano questi? Ingegnere, questa riunione che lei ha fatto per decidere alto, biondo, con gli occhi azzurri e piede destro con il secondo dito più corto, posso capire chi erano?

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere se vuole, non è obbligato.

INGEGNERE PATTI

Quando si è posto il problema di conferire l'incarico, ne ho parlato evidentemente con l'Amministrazione di un fatto così rilevante, ne ho parlato con l'Amministrazione. Conosce centinaia per non migliaia di professionisti tecnici che fanno progettazione, conoscevo solo una persona che fosse esperto in predisposizioni di piani per i rifiuti e l'ingegnere Bonuso, lo conosco per essere stato nel 2007 - 2008 tecnico incaricato della predisposizione del Piano allora per l'ATO, l'ATO TP1 di Trapani. Premetto e preciso che quell'appalto è andato aggiudicato. Vorrei distinguere per ulteriore precisazione. Il progettista si limita a predisporre gli atti di progettazione ed analogo discorso vale per quello odierno. Si limita a predisporre gli atti di progettazione, le gare per l'affidamento sono delle gare che vengono effettuate dall'UREGA, quindi dal Genio Civile di Trapani con offerta economicamente più vantaggiosa e individuando esperti che vengono per la valutazione delle offerte, economicamente più vantaggiose che vengono sorteggiati da un albo regionale nel periodo transitorio di applicazione delle norme esecutive del Decreto Legislativo 50 e successivamente pescando su un albo che verrà effettuato direttamente dall'ANAC, dall'ANAC di Roma. Allora quell'appalto andò aggiudicato all'AMIA e non alla AIMERI. L'AIMERI subentrò successivamente, per atti successivi ed estranei al progettista, semplicemente perché era in stato prefallimentare o fallimentare e rinunciò all'appalto. È stata sostituita dalla AIMERI. Nonostante questo l'Amministrazione mi obiettò che per motivi di opportunità

proprie, nonostante questo professionista sia venuto, abbia spiegato come eventualmente si sarebbe mosso in un eventuale impostazione in un Piano d'Intervento, però per motivi di opportunità, l'Amministrazione ha ritenuto di non orientare la scelta verso quel soggetto. Successivamente abbiamo incontrato un professionista di Catania che nell'illustrazione e nell'elaborazione che onestamente non vi so dire, prendetelo come di buon uso vi ho detto che è stato un suggerimento che ho fatto io, direttamente all'Amministrazione, questo professionista di Catania che lo abbia segnalato o perché sia venuto non lo so assolutamente. È venuto, non ha fatto buona impressione a nessuno per una considerazione principale, il presupposto dell'incarico era quello di trovare un soggetto che possa essere in assoluto estraneo ad imprese. Perché come sapete e come si è evidenziato in tutte le maniere, si voleva evitare e ritengo assolutamente con principio giustissimo, di avere influenze di imprese di chicchessia sul progettista, perché evidentemente sarebbe stato in ipotesi di conflittualità e di scarsa trasparenza della procedura. Terza ipotesi è stata, torno a ripetere, anche di questo terzo soggetto, assumendo questa responsabilità di avere sempre segnalato il primo nominativo che era l'unico che conosceva, di questo terzo soggetto che era la ESPER. A questa scelta dell'Amministrazione allora ricordo di avere obiettato che mentre un soggetto operante in ambito regionale aveva conoscenza dell'ambito dell'Assessorato all'Energia, della Assessorato all'Energia temevo che soggetti che venivano da fuori la Regione Sicilia, potessero avere scarsa esperienza sulle normative regionali e sulla conoscenza dell'Assessorato, delle procedure più idonee per arrivare ad una compiuta approvazione dell'atto. Quando questi terzi soggetti, io ne ricordo tre, poi se sono stati quattro, potrebbe pure sfuggire, però su questi tre soggetti ne sono sicuro, il terzo soggetto quando è venuto qua ha manifestato il massimo della conoscenza degli aspetti normativi regionali ed il massimo della conoscenza dei problemi che allora si incentravano sull'Assessorato all'Energia e sulle procedure che si dovevano fare. Poi è venuta la conseguenza logica del fatto di questa loro conoscenza, perché avevano svolto incarichi da per tutto quando abbiamo visto il disciplinare. Vi dico in assoluta franchezza che mi sono convinto, rispetto ai due che avevamo sentito prima, della bontà di questo tipo di scelta. Condivisa evidentemente dall'Amministrazione, perché torno a ripetere, in un aspetto discrezionale, nonostante la responsabilità dell'incarico, sia tutta mia, quindi addossata per legge, già nella figura del RUP, Responsabile Unico del Procedimento, l'ho condivisa, però era una condivisione che ho fatto assolutamente mia, per cui non è conseguita nessuna forzatura, ancorché avesse mai qualcuno dei soggetti partecipanti, Sindaco e Vicesindaco, c'era anche l'architetto Tumbarello, se non ricordo male, avessero fatto alcuna forzatura in questo senso.

PRESIDENTE STURIANO

Brevemente.

CONSIGLIERE COPPOLA FRAVIO

Intanto io avevo capito tutt'altro, Ingegnere. Nel senso quando l'Amministrazione o chi ha deciso di andare verso questa tipologia di intervento, ho capito che lei si era riunito con altri per dire: andiamo verso questa direzione. Però io vorrei capire una cosa. Io non so come funzionano queste cose, perché non l'ho mai fatto, faccio tutt'altro nella vita, però queste persone che lei ha interpellato o che hanno manifestato un interesse a mettere a disposizione la loro esperienza, la loro conoscenza nei confronti dell'Amministrazione, si fa un colloquio, uno dice: "Io voglio fare un Piano d'Intervento che prevede che la spazzatura si raccoglie da sola". Un altro, l'ESPER dice: "Porta a porta spinta". Un altro dice: "No, come dice Michele Gandolfa e come diceva il Sindaco in campagna elettorale, niente porta a porta, tutte isole ecologiche, una in ogni angolo". Penso che questo c'è stato, al di là della professionalità. Dunque la ESPER o chi è venuto si è presentato dicendo: io propongo questo tipo di intervento. Giusto? Che poi era in linea con quanto già, in fase embrionale, di concepimento, come vogliamo dire, l'Amministrazione già avevo pensato, smentendo quanto dice giustamente Gandolfo. Smentendo quello che aveva promesso il Sindaco in campagna elettorale, si è andati verso un'altra direzione. Voglio dire, questi si sono presentati, lei ha fatto un colloquio, sostanzialmente è così. Ha detto: questo non funziona, questo non funziona, questo funziona. Se ne sono presentati quattro. Però siccome lei ha detto, poco fa, che quando ha fatto la scelta poi si è riunito con un gruppo di collaborati, vorrei capire questi collaboratori a cui ha detto: "questa è la persona giusta che può fare il Piano d'Intervento" chi erano? O la scelta l'ha assunta lei, proprio al 100%. Io questo non sono riuscito a capire.

INGEGNERE PATTI

Pensavo di averlo detto. C'ero io, l'architetto Tamburello..

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Non l'ha detto.

INGEGNERE PATTI

Non l'avevo detto? Scusa. Dopodiché un'ulteriore precisazione. Commissionato l'incarico, il rapporto si svolge nella procedura che è consecutivaria e costante per tutti i tipi di un rapporto. Mi spiego meglio. Chi ha avuto commis-

sionato l'incarico tecnico del a prestazione, si confronta passo passo con l'Amministrazione, convincendo o non convincendo su determinati passi. Avete avuto modo di vedere, probabilmente che sono molto convincenti, molto esperti e molto convincenti. Ha torto o ha ragione, ma passo passo, le scelte sono state maturate sulla base di riflessioni che facevamo noi che rapportavamo noi.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Una domanda sola e concludiamo perché è giusto. Al di là della ESPER in Italia altri esperti o altre società che predispongono o che studiano tipi di Piani d'Intervento sostanzialmente simili, ce ne sono?

INGEGNERE PATTI

Sicuramente sì. Con gli occhi azzurri, con i capelli belli, sicuramente sì. Ce ne saranno.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ce ne poteva essere uno che poteva essere ancora più... può essere che veniva da Parigi. Poteva anche succedere. Pure uno straniero poteva essere.

INGEGNERE PATTI

Sì, assolutamente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Volevo capire se c'era solo la ESPER in Italia o meno. Va bene, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Mi sembra di capire che non ci sono più interventi. A questo punto, colleghi, se non ci sono più interventi io non posso continuare, che sa chiaro. Non è così, è troppo semplice, gli emendamenti sono con pareri. Scusate, io devo conoscere i pareri degli emendamenti, di tutti e 30 gli emendamenti? Architetto. Non voglio aggiungere altro, stendiamo un velo pietoso anche su questa vicenda. Se si possono dare in 5 minuti i pareri, in seduta stante, si potevano dare anche prima e si poteva arrivare con i pareri in aula, scusatemi. Mettevamo tutti nelle condizioni di conoscere i pareri. Quindi stabiliamo come procedere. Discussione di carattere generale è chiusa. Quindi è assodato. Dovremmo passare agli emendamenti, abbiamo la necessità quindi che vengano emessi i pareri ed anche di conoscere gli emendamenti. Se qualcuno vuole presentare qualche sub emendamento ne ha facoltà. Però per presentare un sub emendamento, da regolamento devo conoscere l'emendamento ed il parere. Se non conosco l'emendamento con il parere non posso presentare un subemendamento. Se devo mettere l'aula in condizione di lavorare con serietà, la procedura è questa, non perché lo sto dicendo io, ma perché lo stabilisce la norma.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Scusi Presidente, di quale parere stiamo parlando? Cioè noi stiamo parlando di un momento di progettazione. Quindi di cosa stiamo parlando? Cioè cosa deve dire tecnicamente se noi parliamo di come vogliamo fare il Piano rifiuti, cioè è assolutamente assurdo che mi dice: "Parere favorevole su questo per quale motivo". Di cosa stiamo parlando? Secondo me neanche di pareri tecnici c'è bisogno. Tranne che c'è l'accordo che dice: "Dobbiamo fare così per forza".

PRESIDENTE STURIANO

Cosa? Colleghi, a me serve capire il tempo che volete... Colleghi Capigruppo. Mi serve capire se devo procedere ad una sospensione, il tempo che necessita. Signori miei, interveniamo su come lavorare, non sovraccaricatemi di responsabilità, io non ho difficoltà, mi posso assumere qualsiasi scelta. Il problema in questo momento è un altro. Non ci sono gli emendamenti con i dovuti pareri. Giovanni Sinacori, non ci sono gli emendamenti con i dovuti pareri. Quindi a questo punto si possono presentare anche altri emendamenti. Se l'emendamento si può dare del parere seduta stante, posso presentare anche altri emendamenti. Ho capito, ma infatti sto dicendo ai colleghi Capigruppo, esprimetevi rispetto alla sospensione di quanti minuti deve essere e come vogliamo procedere, perché devo discutere, ci sono gli atti d'indirizzo. Forse non ci siamo capiti. In questo momento gli emendamenti non hanno parere, su tutti. Prego, collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Presidente, per quanto mi riguarda io non ho emendamenti presentati, quindi per me la sospensione può pure non esserci perché non ho un emendamento presentato, premesso che era stato dato un tempo per la presentazione dell'emendamento e quindi si pensava che arrivando qua era già tutta pronto per potere mettere gli emendamenti in... volevo chiedergli una cosa, anche a lei Segretario. Per quanto riguarda invece gli atti d'indirizzo, come ci comportiamo?

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

È una decisione che dovete prendere. Io ritengo che all'ordine del giorno ci sia la proposta di deliberazione che riguarda il Piano d'Intervento. Dopodiché non è escluso perché il regolamento lo prevede che sulle delibere adottate, il Consiglio Comunale possa adottare in degli atti d'indirizzo. Quindi secondo me ritengo che si debba concludere il ragionamento ed il voto sulla proposta di deliberazione, dopodiché non è escluso che relativamente alla proposta di deliberazione, alla deliberazione adottata, il Consiglio Comunale possa dare anche degli ulteriori indirizzi. Ci siamo?

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Per certi versi capisco che il regolamento è questo. La mia perplessità era una, se potevamo eventualmente trattare gli atti d'indirizzo, può darsi pure che se l'Amministrazione recepisce l'atto d'indirizzo si possa anche trovare dei numeri in più per quanto riguarda l'approvazione del Piano. Quindi ritengo che si potrebbe pure sportare, se la Presidenza è d'accordo.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Fa parte di una discussione che può essere fatta all'interno della Conferenza dei capigruppo, sull'ordine dei lavori. Voglio dire, non c'è una preclusione assoluta su questo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Presidente, faccia liberamente lei.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, il problema è uno, io sarei aspettato in questo momento di fare chiudere ed eravamo rimasti, di far chiudere il dibattito di carattere generale e poi ci saremmo presi mezzora o tre quarti d'ora per potere... Ho capito, però dico, mi dite... sospendo mezzora? È necessaria mezzora? Cortesemente vuole intervenire lei a microfono, visto che poi diventa un fatto mio strumentale?

CONSIGLIERE VINCI

Va bene Presidente. Presidente considerando che io non ho nessun emendamento, credo che il mio gruppo non ha nessun emendamento presentato, ma sapendo la notizia che ci sono 30 - 40 emendamenti ho bisogno a livello personale, ma non so se i colleghi si accodano, di conoscere tutti gli emendamenti, dall'1 al 40, dall'1 al 50, con relativi pareri per esprimere il mio voto sereno, prima agli emendamenti e poi sulla delibera complessivamente. Quindi se lei reputa, da Presidente di quest'aula che necessita una sospensione perché non sono pronti, perché non sono fatte le copie, lo faccia. Faccia la sospensione.

PRESIDENTE STURIANO

Allora forse non ci siamo capiti. Sono le ore 20:00 , io voglio sapere dall'aula, non io, avete bisogno di un'ora, tre quarti d'ora, ditemi la sospensione. Che sia chiaro. Sindaco, le cose non sono... Per quanto mi riguarda io posso andarmene tranquillamente, vi lascio lavorare. Non è un problema, io ho presentato 8 emendamenti, se ci permettete ho necessità di capire il parere sugli emendamenti, come viene emesso ed anche sugli altri. Perché possa presentare subemendamenti. Se ci sono Consiglieri che non hanno presentato emendamenti è un fatto loro, ma io e chi ha lavorato per gli emendamenti, ha necessità di capire. Se poi non

volete capire lavorate tranquillamente, non sarò d'ostacolo, che sia chiaro. Anzi, collega sostituiscimi.

PRESIDENTE GANDOLFO

Presidente, prendiamo atto che l'Amministrazione perde tempo e non vuole approvare l'atto. Sta perdendo tempo, noi siamo pronti e stiamo perdendo tempo.

*Assume la Presidenza del Consiglio Galfano*

PRESIDENTE GALFANO

Colleghi un attimo di attenzione. La prego, collega Vinci se mi permette. Avete fatto innervosire il Presidente. Il Presidente ha ragione. Un attimo solo, colleghi. Colleghi, io personalmente ho presentato tre emendamenti, signori Vigili gentilmente volete invitare il pubblico a fare silenzio? Presidente! Per favore silenzio, anche a lei! Io personalmente ho presentato tre emendamenti e ho la necessità di sapere dall'ingegnere Patti il parere. Ingegnere io non le voglio mettere fretta, perché capisco che un emendamento lei lo deve valutare anche economicamente, poi emette un parere tecnico, ma anche economicamente, perché se io dico di fare dei lavori in più, lei non può subito in due minuti... mi meraviglio del Presidente, forse è colpa mia o meglio dell'Ufficio di Presidenza. Noi abbiamo deciso un termine di chiusura che è ieri alle 14. Non capisco perché, abbiamo consegnato tutto e fino a quando momento non è stato fatto il lavoro, così com'ero d'accordo poco fa con lei, mi dispiace contraddirla, lei doveva provvedere prima a fare questi pareri. Comunque secondo me c'è l'esigenza di sospendere i lavori per mezzora, o addirittura il tempo nessuno che vengono espressi dall'ingegnere Patti, con serenità, i pareri sugli emendamenti. Per quanto mi riguarda.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Aggiungo Presidente, siamo favorevoli alla sua proposta ed aggiungo ancora, pur non avendo nessun emendamento presentato, pur ritenendo il tempo necessario all'ingegnere, ma oltre il tempo all'ingegnere, il gruppo ha necessità di leggere gli emendamenti. Quindi se è mezzora o quaranta minuti non glielo so dire. Ma abbiamo bisogno di capire. Quindi siamo favorevoli alla sospensione.

PRESIDENTE GALFANO

Perfetto. Per quanto mi riguarda possiamo sospendere la seduta per una mezzoretta. Se voi avete necessità di fare qualche intervento. Consigliere Rodriguez, prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Vorrei capire una cosa. Questi emendamenti sono stati presentati ieri fino alle 2. Abbiamo avuto il tempo, dalle 2 ad ora di potere dare dei giudizi sui pareri dei funzionari



ed ora noi crediamo che in mezzora, in tre quarti d'ora possiamo avere tutti i pareri, a me sembra una presa in giro. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Lei non ha fatto altro che ribadire quello che ho detto io. Collega Genna, prego.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, signori Sindaci e signori Dirigenti. Volevo solo ricordare al Presidente che se lei concorda con l'aula la sospensione di mezzora che sia di mezzora, perché non vorrei passare in orari poco opportuno la nottata qua dentro per discutere o per disattenzione in da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE GALFANO

Collega Genna io ho detto mezzora, ma dare in tutti i casi il tempo necessario all'Ingegnere.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, io la prego che sia mezzora d'orologio.

PRESIDENTE GALFANO

No, mezzora d'orologio io non posso dirlo se l'ingegnere Patti ha bisogno di qualche minuto in più io devo darglielo.

CONSIGLIERE GENNA

Allora si consulti con l'Amministrazione e ci dia un orario certo.

PRESIDENTE GALFANO

Allora sono le 19:50, alle 20:20 noi ci troveremo di nuovo in aula. La seduta è sospesa.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, chiameremo il numero legale alle 20:20.

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 19:50  
Riprendono alle ore 21:40 con la verifica del numero legale.*

*Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo.*

PRESIDENTE STURIANO

Stiamo sistemando gli emendamenti in ordine. Siccome li dobbiamo vedere tutti, devo sospendere obbligatoriamente, perché oltre a permettere ai gruppi consiliari di vedere gli emendamenti e di studiarli, c'è la possibilità di presentare subemendamenti agli emendamenti. Poi ricordo ai colleghi Consiglieri che bisogna stabilire, lo dico in que-

sto momento che non siamo ancora in seduta aperta, bisogna stabilire anche i tempi. Su ogni emendamento e subemendamento c'è la possibilità, tre minuti di intervento per il regolatore, due a favore e due contro. Sono 15 minuti massimo per...

PRESIDENTE GANDOLFO

Presidente, ti preannuncio la presentazione di subemendamenti sugli emendamenti che hanno parere sfavorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Signori io sono ancora in attesa di conoscere gli emendamenti. Invito i colleghi Consiglieri a sedersi tra i banchi. Procediamo con l'appello Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, assente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori sono presenti 27 Consiglieri comunali. Quindi la seduta è valida. Sono stati distribuiti, qualche minuto fa, gli emendamenti con i dovuti pareri. Quindi adesso colleghi Consiglieri, così come previsto dal regolamento e concordato dalla Conferenza dei Capigruppo, ogni singolo Consigliere, deve avere il tempo di leggere gli emendamenti con i dovuti pareri e deve... Colleghi, dobbiamo decidere come procedere, o quanto meno cosa fare. Sono stati distribuiti a tutti i gruppi consiliari copia degli emendamenti, con i dovuti pareri. Sono stati già per la verità, presentati alcuni sub emendamenti, però così come previsto dagli emendamenti e come concordato precedentemente con i gruppi consiliari, dopo la presentazione degli emendamenti ed i dovuti pareri, abbiamo la possibilità o la facoltà, per chi ne ha voglia di studiare e leggere i pareri, gli emendamenti con i dovuti pareri e quindi presentare anche dei subemendamenti allo stesso emendamento.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, chiedo di intervenire. Prima di entrare nel merito del... Io non ho capito la posizione dell'ingegnere Patti. Il Comune di Marsala, ha deciso di affidarsi, per quanto riguarda la progettualità alla ESPER in quanto erano, a quanto pare, gli scienziati della materia, sminuendo anche la figura dell'ingegnere Patti, che è 20 - 30 anni che lavora al Comune di Marsala. Non capisco, prima abbiamo sminuito la figura dell'ingegnere Patti, affidando l'incarico alla Esper, ora in mezzora, l'ingegnere Patti è riuscito a fare un lavoro immane, di dare un parere favorevole, tecnico, su questo emendamento. Quindi io a questo punto non sto capendo più niente, è buono o non è buono ingegnere Patti? Se era buono perché abbiamo affidato all'esterno questa cosa? Cioè non lo capisco sinceramente, non so se voi l'avete capito.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZA ELENORA

Presidente, io a proposito dell'intervento del collega Gandolfo, era comunque in mia fonte di ispirazione, al momento che volevo capire, come mai se il Piano è stato redatto dall'ESPER, i pareri venivano rilasciati direttamente dai Dirigenti comunali, senza alcun parere da parte dell'ESPER, perché comunque un Piano redatto totalmente dall'ESPER, potevano anche essere trasmessi volendo... sto parlando per capire un attimo, Vicesindaco mi permetta, per capire un attimino l'iter procedurale che è stato adottato. Ovvero dal punto di vista contabile. Vicesindaco mi scusi, io quando lei parla non la interrompo mai. Grazie. Dal punto di vista contabile io non vedo la presenza di nessun dirigente. Che tipo di parere è stato rilasciato dal punto di vista contabile? Ho dato un'occhiata ad alcuni emendamenti, in cui viene detto per esempio, che c'è un sovraccarico di costi, che tipo di sovraccarico è stato rilevato e che tipo di emendamento poi eventualmente può essere portato, questo non viene precisato negli emendamenti. Poi mi riservo, ovviamente, insieme al mio gruppo di valutare ogni singolo emendamento ed eventualmente presentare subemendamenti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere. Al Segretario chiederemo un altro parere, risponderà su un'altra parte.

INGEGNERE PATTI

Sempre per tornare in ordine alla determina di affidamento dell'incarico. I presupposti di legittimità dell'incarico, così come previsti dalla legge, dalla 163, sono 1. Che l'Ufficio non abbia le competenze specifiche, ovvero che

l'Ufficio per il carico di lavoro ordinario non possa svolgere l'incombenza attribuita, per cui viene dato l'incarico all'interno. Questo tipo di lavoro è attestato nel provvedimento che non era compatibile, tra l'altro, con il carico di lavoro attribuito all'Ufficio. Sfido chiunque a dimostrare che io o l'architetto Tumbarello avremmo potuto sopportare questo ulteriore carico in ragione di quello che ordinariamente facciamo. Questo è il primo presupposto. Secondo presupposto; parere di regolarità tecnica, a mio modo di vedere lo potrà pure precisare meglio il Segretario generale, lo dà il Dirigente competente, quindi sono chiamato in ogni caso io a esprimere parere, non credo che si potrebbe ritenere conforme alla norma il fatto che esprimesse l'ESPER, perché non è deputato a farlo, perché la legge, la 267, credo che imponga che sia il Dirigente del Settore a farlo. Basterebbe il fatto di avere detto che non tanto un problema di competenza, quanto un problema di carico di lavoro sia il supporto legittimante all'incarico alla società ESPER, ma anche alle competenze. A prescindere da questo è evidente che ci siamo sentiti con la ESPER, abbiamo approfondito nel dettaglio gli emendamenti che erano stati presentati e per questo ci siamo trovati nelle condizioni, perché sarebbe ridicolo, anche nei confronti... è una sorta di mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri che noi in 10 minuti esprimiamo quello che è stato un lavoro laborioso da parte di tutti i Consiglieri comunali che hanno voluto partecipare a questa cosa. Noi ci abbiamo lavorato, solo l'unica mancanza è che siamo arrivati in tempo a trasferire il parere sulle richieste, soltanto stasera e di questo ce ne scusiamo. Però evidentemente è di quando abbiamo ricevuto cose che lavoriamo su questi emendamenti.

PRESIDENTE STURIANO

È stata fatta una doppia richiesta. Sul parere tecnico si esprime l'ingegnere Patti, sul parere contabile chi si esprime? Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Rispondo io. Mi sembra corretto che sia io a rispondere. Sul parere tecnico non può che essere espresso dall'ingegnere Patti. Per quanto riguarda l'espressione del parere contabile, la delibera non ha un immediato impatto sul bilancio, non c'è un impatto per cui c'è un impegno di spesa da assumere, c'è anche da dire un'altra cosa, che con la riforma del sistema di controlli interni, quindi con la 147 del 2013, il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione è richiesta al responsabile del servizio finanziario anche nell'ipotesi in cui non c'è un impegno di spesa diretto, perché deve fare delle valutazioni sull'eventuale impatto che la deliberazione avrebbe, impatto di carattere anche indiretto, non solo finanziario che avrebbe sull'ente. Quindi è richiesto anche il parere contabile sulla proposta di deliberazione. Sugli emendamenti

la norma non lo chiarisce, se deve essere espresso anche il parere contabile sui singoli emendamenti. Per ragioni prudenziali, in considerazione del fatto che siamo in presenza di un atto di assoluta rilevanza, io consiglio di acquisire anche il parere di regolarità contabile, il Responsabile del servizio finanziario. Questa è la mia valutazione.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema, come dice il Segretario... Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Quindi, Segretario, se abbiamo capito... Presidente, se ho capito bene al di là che il Visto sul parere di regolarità, è ovvio che lo doveva scrivere ed apporlo sugli emendamenti l'ingegnere Patti. Poi fatto su se l'ingegnere Patti ha voluto per ogni singolo... confrontarsi con gli esperti della ESPER. La cosa complicata, sicuramente noi qui ci imbattiamo, è il discorso del parere di contabilità, perché... Presidente la discussione o la facciamo seria, sennò ce ne andiamo. Perché insomma, sono le dieci e mezza, è da stamattina che uno lavora.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci, ritengo che sicuramente la serietà non sta mancando all'aula. Sia chiaro.

CONSIGLIERE VINCI

Ascolti Presidente. La questione diventa complicata, perché giustamente il Segretario dice: non ha impatto sul bilancio odierno. Quindi noi qui, il parere, alcuni emendamenti che hanno il parere contrario, li abbiamo vuoti dieci minuti fa, un quarto d'ora fa, con il Segretario e collega Ferreri siamo riusciti a capire qual è il primo, il secondo, il terzo, il quarto ed il quinto. Lo dovremmo ancora studiare. Mi accordo che alcuni sono contrari perché c'è un aumento di spesa, in alcuni di questi pareri. Se è così, a quantificarli stasera, il Direttore Ragioniere nella condizione di farlo, stasera, ora, seduta stante. Come? Non devo quantificare. Allora siccome non ha impatto sul bilancio corrente...

PRESIDENTE STURIANO

Ma nemmeno il progetto ha un impatto finanziario fino a quando non viene approvato.

CONSIGLIERE VINCI

Quindi dico, tecnicamente noi lo possiamo pure votare, perché poi sarà consequenziale quando faremo il bilancio. Eventuali somme - giusto Segretario? - che scaturiscono rispetto alla proposta del progetto del Piano che stiamo discutendo, con alcuni emendamenti, se c'è un lievito di au-

mento di spesa, al di là, siccome non ha impatto nel corrente bilancio, poi sarà compito di questo Consiglio trovare le somme per trovare la copertura. Ho capito bene o no?

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Con questo atto deliberativo...

CONSIGLIERE VINCI

No, mi faccia finire. Sindaco, prima il Segretario aveva iniziato la discussione.

VICESINDACO

Consigliere, leggevo il parere contabile: "La presente proposta, con tutte le cifre, non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta ... (parole non chiare)... dirette o indirette sulla situazione economica e finanziaria o sul patrimonio dell'ente".

PRESIDENTE STURIANO

Può leggere il parere che cosa c'è scritto? "Si esprime parere di regolarità contabile, favorevole". Quindi è espresso un parere.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Posso spiegarlo io? Esattamente quello che ho detto, conferma il Vicesindaco. Esattamente quello che dico io. Questa deliberazione non ha un impatto sul bilancio immediato, non c'è un impegno di spesa. Che cosa succede però? Che mentre in passato, cioè con il vecchio sistema ante legge 147 del 2013, il parere era richiesto al Responsabile del servizio finanziario, solo nel caso in cui c'era un impegno di spesa, con il 147 del 2013 la valutazione è più ampia. Quindi anche sulle delibere che non hanno e che non comportano impegno di spesa, deve esprimersi il responsabile del servizio finanziario, che infatti dice: "Non è necessario perché non ha impatto" eccetera eccetera. Il problema qual è? Nel momento in cui vengono presentati emendamenti. Questo ragionamento andrebbe svolto in sugli emendamenti, perché modificano la proposta di deliberazione. Questo è il punto. Ci siamo? Questo è il ragionamento. Dopodiché, voglio dire, questa è la mia opinione. Siccome si tratta di un atto, secondo me, molto importante, nel dubbio, in ogni caso, io acquisirei anche il parere del responsabile del servizio finanziario. Arrivati ad un certo punto, questo è.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, chiedo scusa. La Presidenza come intende affrontare i lavori d'aula? Le vorrei chiedere: la Presidenza come intende i lavori d'aula? Avuti questi emendamenti, la dobbiamo sviscerare, non la dobbiamo sviscerare, come intende? Arriva Fiocca, emettere i pareri ma io ho bisogno di una riunione, anzi andiamo a farla.

PRESIDENTE STURIANO

L'ho comunicato all'inizio della ripresa dei lavori. Ho detto: cari colleghi, così come previsto dal regolamento e come concordato dalla Conferenza dei Capigruppo, subito dopo l'acquisizione dei pareri sugli emendamenti, è prevista la possibilità di potere studiare gli emendamenti e presentare subemendamenti. Stabiliamo i tempi che necessitano aula per potere studiare gli atti e presentare subemendamenti. Ce sia chiaro. Anche sui subemendamenti ci vuole poi l'acquisizione del parere. Ditemi voi di quanto tempo avete bisogno. Primo per leggere, secondo per presentare, terzo per acquisire il parere. Ditemelo. Se mi dite mezzora io sospendo mezzora, tra mezzora riprendiamo. Poco fa avete sospeso per quanto? Dopo quanto tempo abbiamo ripreso? Per colpa per la Presidenza? Che sia chiaro. Stabiliamo cosa fare. Di sicuro io aspetto che si pronuncino i gruppi consiliari. Sono le ore 22 e 10 minuti. Colleghi. Su questo argomento, il conforto dei Gruppi Consiliari, che tempo volete? Prego, collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io vorrei capire solamente una cosa, è in irrispettoso nei confronti dei Consiglieri. C'è stato un tempo entro il quale si doveva presentare gli emendamenti. Che poi dovevano arrivare qua oggi, collegati tutti i pareri. Ora, i pareri non c'erano, ora si scopre che ci vuole anche il parere contabile, che facciamo qua? La colpa sicuramente non è del Consiglio Comunale, aspettiamo...

PRESIDENTE STURIANO

Io ho detto colleghi, mi dovete dire l'aula che cosa vuole fare? Ci dobbiamo aggiornare alle undici e mezza, mezzanotte, ditemelo voi!

CONSIGLIERE CHIANETTA

Presidente, aggiorniamoci a domani.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io direi che sarebbe opportuno, se tutti siamo d'accordo.. Quanto tempo vuoi tu? Mezzora sua? In mezzora facciamo tutto? Se in mezzora facciamo tutto. Noi siamo pronti per continuare a lavorare.

CONSIGLIERE CHIANETTA

Anche perché Presidente, dobbiamo preparare i subemendamenti, c'è bisogno del parere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Il piano non è nostro, è vostro, ci sono emendamenti e giustamente voi dovete valutare che cosa dovete fare con gli emendamenti. Perché è il vostro Piano che sarà modificato,

non è il nostro. Dunque io non lo so se voi avete bisogno di più tempo, perché può anche darsi che gli emendamenti sono emendamenti giusti. Presidente, dipende dalla maggioranza.

PRESIDENTE STURIANO

Io dico una cosa sola. Mezzora. Siamo nelle condizioni, in mezzora, perché diversamente, che sia chiaro. Mezzora. Ma mezzora per fare che cosa? ... (Interventi fuori microfono). Per fare la riunione con il Partito Democratico? Sindaco. Collega Ingrassia, poi c'era il collega Chianetta e la collega Rosanna Genna.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Sicuramente dobbiamo decidere insieme come prosegue ini lavori, senza per questo in ogni caso perdere tempo. Anche perché ripeto, che stiamo trattando una materia molto delicata da ogni punto di vista e già da una prima occhiata, dalla lettura dei pareri resi, già ho notato alcune incongruenze che di fatto devono essere chiarite. Mi riferisco per esempio al parere che viene dato sul nostro emendamento dove si parla di sfalci e potature. Nel parere si dice che si esprime lo stesso parere, reso per l'emendamento numero 2 del Consigliere ... Però dico, ho notato che ci sono alcune incongruenze. Perché si fa riferimento ad un parere che però è di un argomento differente, quindi c'è una svista, c'è stata evidentemente una svista. Così come in un altro emendamento, dove noi chiediamo di sostituire l'utilizzo di due nuove isole ecologiche, con 4 nuove isole ecologiche, si dice che la normativa distingue il CCR dalle isole ecologiche, i primi per definizione sono controllati, i secondi no, con evidenti rischi di diventare discariche. Si potrebbe pensare a due nuovi centri comunali di raccolta. Io mi chiedo, delle due, una. O è sbagliato quello che c'è scritto nel Piano, perché nel Piano si parla di isole ecologiche fra l'altro presidiate, oppure anche in questo caso, dico qual è... cioè non mi riesco a comprendere il senso di questo parere, cioè non capisco se è favorevole, se è contrario, perché noi chiediamo l'utilizzo di due nuove isole ecologiche e c'è scritto che sono presidiate. Quindi o è sbagliata la legge di riferimento dal momento che mi si dice che invece possono diventare discariche o è sbagliato, scritto nel piano, come intenzione, che si può pensare di fare due nuove isole ecologiche presidiate che di fatto invece possono diventare discariche. Come due discariche ne possono diventare quattro. Cioè ci sono alcune cose, ad una prima occhiata che non mi quadrano. Quindi non lo so, decidiamo quali tempi ci dobbiamo prendere ed accelleriamo soprattutto.

PRESIDENTE STURIANO

Ignazio Chianetta ed a seguire Rosanna Genna.



CONSIGLIERE CHIANETTA

A rafforzare il discorso della collega Ingrassia, anche nell'emendamento numero 11 del consigliere Gandolfo, c'è un errore sul parere. Dove si parla, ingegnere Patti, di mezzi elettrici a metano, lei dà un parere sulle compostiere. Non abbiamo avuto comunicazione. Ora vediamo di sistemarla quest'altra cosa. Presidente, le chiedo una riunione dei capigruppo per decidere come dobbiamo portare avanti i lavori. Così vediamo un attimino di fare un po' di chiarezza, anche in riferimento alla riunione chiesta dal capogruppo del Partito Democratico, insomma vediamo un attimino come procedere, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Rosanna Genna.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, signori Sindaci, signori della Giunta. Una mia costatazione di fatto, Presidente. Avete avuto tutti i tempi tecnici per potere fare tutta una serie di cose. L'Opposizione non ha presentato emendamenti, potevate oggi fare la differenza, siamo arrivati alle ore piccole del - che ora sono? - dieci e un quarto ed ancora discutiamo su come fare, su come acquisire i pareri e su come muoverci. Io direi, a nome del mio gruppo ovviamente, di aggiornarci a domani Presidente. È la cosa più semplice, a mente serena ed a riflessione, possiamo dare un contributo maggiore. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, capogruppo Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Vorrei essere stato frainteso. La mia non è stata una richiesta di perdere tempo, da due ore, due ore e mezzo in aula, venuto a conoscenza di alcuni emendamenti volevo venire a conoscenza, perché non mi sono scaricato la posta, ma non mi interessava lo scarico della posta, l'emendamento, mi interessava capire l'espressione ed il parere dell'Ufficio. Oggi ce l'ho qua. Per me Presidente possiamo andare ad oltranza. Oppure, sempre numero spirito di collaborazione, perché chiedo e chiediamo che questo benedetto piano sia un piano dell'intero Consiglio Comunale, che venga condiviso con la stragrande maggioranza dei partiti, dei movimenti, dei gruppi consiliari presenti in aula, che tutto quello che facciamo lo facciamo in piena armonia, senza nasconderci dietro un dito o dietro l'angolo. Signor Presidente, faccia lei, cosa reputa opportuno, se reputa una riunione di maggioranza, una riunione di capogruppo, se lei vuole rispondere per mezzora. Io con l'architetto Tumbarello, se mi spiega in mezzora, sono pronto a ritornare in aula e fare le debite valutazioni

sull'emendamento, ma non voglio essere frainteso perché non ho bisogno di andare a domani, dopodomani. Perché la mia Amministrazione chiede alla maggioranza ed al Consiglio tutto, di dare un colpo finale su un atto deliberativo così importante, cioè approvarlo entro stasera, stanotte, non so a che ora siamo arrivati. Presidente faccia lei e prenda una decisione nella più ampia responsabilità che un Presidente di un Assise ha.

PRESIDENTE STURIANO

Se vuole sapere qual è il mio pensiero, io già l'avrei preso due ore fa, se dipendeva dal sottoscritto, la posizione mia l'avrei presa due ore fa. Se dipendeva dal sottoscritto, io due ore fa già avrei deciso di dare una determinata svolta.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, lei è maggioranza come me, io sono maggioranza come lei, il consigliere Gandolfo che è presentatore di emendamenti è maggioranza come me. Anzi promotore del Piano, è stato quello che lo ha sponsorizzato, è andato alla radio, trasmissioni televisive, assieme al mio Assessore, quindi l'emendamento che presenta lei o che ha presentato il collega, sono qua. Ma vedo tutti con il parere contrario. Ma comunque Presidente, se siamo qua io mi inchiodo alla sedia, se pensa di sospendere la seduta la sospenda.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci, la discussione di carattere generale si è chiusa alle 19:50, è da due ore e mezzo che si discute del nulla. Consiglieri sono due ore e mezzo che siamo in aula per discutere del nulla, per discutere del nulla. Per attendere soltanto che vengano resi i pareri. Io dico una cosa sola. Vogliamo lavorare tutta la notte? Vogliamo lavorare tutta la notte? Io voglio sapere dall'aula, non lo dico io. Vogliamo lavorare tutta la notte? Lavoriamo tutta la notte. Me lo dovete dire però, perché se inizio vado a conclusione. Intanto devo sospendere e devo dare i tempi per potere presentare. Mezzora? Mi va bene, anche mezzora. Non voglio passare per quello che vuole fare ostruzionismo e vuole perdere tempo. Assolutamente. Io voglio dare un mio contributo, se mi verrà permesso, sicuramente sull'atto. Non lo metto in dubbio. Avrò i miei minuti di tempo per potere delucidare gli emendamenti che mi vedono presentatore. Avrò i miei minuti di tempo per potere discutere sicuramente anche sui pareri resi dall'Ufficio. Perché non è vero, ogni emendamento ha dei riflessi sicuramente anche economici che incidono sul Piano. Quindi tutte queste cose che ci siamo dette, state tranquilli che per quanto mi riguarda, glielo ho detto in tempi debiti, anche a chi di competenza, è una mia prerogativa. Io la mia prerogativa la esercito fino alla fine, perché se devo votare gli atti devo capire. In maniera chiara. Ognuno si assume la responsabilità di

quello che dice. Il momento solenne per potere discutere gli atti deliberativi è il Consiglio Comunale ed in quest'aula siamo messi nelle condizioni di potere approfondire gli atti. Ora io dico: chi non ha presentato emendamenti, capisco che può in 5 minuti, se li legge, tanto non gliene frega una mazza, che sia chiaro. Chi ha presentato gli emendamenti deve studiarsi i pareri resi anche agli emendamenti, continuo a dire, per fare anche dei subemendamenti o capire, perché in base anche al parere reso agli emendamenti, ci sarà... Perfetto. Allora dico, in maniera chiara, se ritenete e queste sono valutazioni, lo dico qui, in modo tale che la gente percepisca, perché non siamo solo Consiglieri addetti ai lavori in questo momento, ci sono anche cittadini che stanno seguendo i lavori d'aula. Allora voglio capire, per l'acquisizione, il tempo necessario per potere sospendere e leggere e poi presentare subemendamenti ed avere i dovuti pareri, che tempi sono secondo voi? Perfetto. Vogliamo lavorare tutta la notte? Vogliamo lavorare tutta la notte? Perfetto. Quindi questo è quello che sarà discusso, sicuramente in Conferenza Capigruppo, sapendo che se ci sono già soggetti che possono avere difficoltà a lavorare tutta la notte, li invito a comunicarlo in questo momento, perché vi ricordo che siamo in seduta... quindi cadendo il numero legale ce ne andiamo a domani. Se il rischio è che durante la nottata mi deve cadere il numero legale, tanto vale che ce lo diciamo in questo momento. Io su questo mi appello alla serietà ed al senso di responsabilità dei colleghi Consiglieri. Prego, Giovanni.

#### CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori. Io dicevo una cosa, signor Presidente. Noi non abbiamo presentato emendamenti, dico "noi" non solo del gruppo, ma anche di un gruppo di Consiglieri che hanno ritenuto opportuno seguire questa discussione per capire quali fossero le possibilità di un eventuale miglioramento nel rispetto di un lavoro svolto e di alcune indicazioni che erano state date. Ma ci rendiamo conto che le prerogative di cui lei parla se devono essere esercitate con pienezza e devono essere esercitate con giustizia hanno bisogno di tempo. Per cui io chiedo a questo punto, visto e considerato quanto detto dal capogruppo del Partito Democratico, considerato quello che è stato detto da altri gruppi, di fare pronunciare l'aula su un discorso di aggiornamento. Ci aggiorniamo, decidiamo l'orario per domani, non a 24 ore, anche di mattina per me, l'importante è che comunque i pareri siano pronti e poi ci sia la possibilità di fare. Ci esprimiamo e così chiudiamo subito questa questione, o decidiamo di fermarci e lavorare sine die oppure si fa questo... è inutile che stiamo ancora qua. Questa è la questione Presidente. Quindi pronunciamoci in aula e finiamola. Quindi sostanzialmente noi siamo disponibili ad ogni tipo di ragionamento, però io la prego di considerare che

per esempio, il mio gruppo nel corso della serata potrebbe anche avere qualche *défi*ance per questioni fisiche giustificatissime, ritengo che qualche altra mamma deve andare anche a casa, per cui non lo so, decidiamo in maniera seria, però subito Presidente. finiamola con questa storia.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate. Condivido il suo ragionamento, lei sta dicendo in questo momento, Consigliere Vinci, adesso condivido. Lei sta dicendo: evitiamo di fare assumere responsabilità ai capigruppo ed io poco fa ho detto: evitate di fare assumere responsabilità solo al Presidente. Esprimetevi. Se io devo prendere una decisione la prendo, però se... che sia chiaro.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Presidente, la prego di volere prendere in considerazione il fatto che comunque io sono disposta a qualsiasi decisione, però onestamente io domani mattina ho esami di stato, non posso certamente fermarmi qua, come sempre ho fatto, ad oltranza fino alle 4 o le 5. Posso garantire la mia presenza, non lo so, fino all'una, l'una o mezzo, però tenga conto anche di questo. Non posso fare le 4 e le 5 e domani a scuola. Ho lavorato stamattina, non ho messo piede a casa. Tenete conto.

PRESIDENTE STURIANO

Signori non cambia nulla. Invito i gruppi, Consiglieri, se ci sono... Non siamo in seduta di prosecuzione. La necessità ... Ragazzi non siamo in seduta di prosecuzione. La necessità di lavorare con 16, se cade il numero legale ci prendiamo un ulteriore giorno. Quindi dico, in maniera seria...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, scusi. A mio avviso dobbiamo rinviare a domani mattina, non a domani pomeriggio, perché ci vuole del tempo anche per i subemendamenti. Io ora ho avuto alcuni emendamenti, che hanno parere contrario e quindi devo andare a limare alcune cose per presentare dei subemendamenti e ho bisogno di tempo.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi lei vuole l'aggiornamento a domani mattina per presentare subito gli emendamenti.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Tra l'altro, a mio avviso, anche il dottore Fiocca ha bisogno di tempo per esprimere i pareri, non penso che in 5 minuti esprime i pareri. Quindi la invito ad aggiornare i lavori a domani mattina.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi, così come già detto dal consigliere Gandolfo sugli emendamenti c'è stato qualche parere negativo da parte dell'ingegnere Patti, ancora da rivedere dal dottore Fiocca. Per quanto mi riguarda parte degli emendamenti che sono stati bocciati io intendo fare un subemendamento o dei subemendamenti. Io ritengo che non ci sia più l'ora adatta per andare ad esaminare questi atti. Quindi come mi esprimo in questo momento, come Consiglio di Presidenza, perché mi sono consultato con la collega Eleonora Milazzo e con il Presidente, saremo del parere di aggiornare i lavori a domani pomeriggio. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Intanto votiamo e faccio esprimere l'aula sull'aggiornamento. Quindi c'è la proposta di mettere in votazione l'aggiornamento dei lavori a domani pomeriggio alle ore 16:00. Per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia. Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele,

Hanno votato no n. 02 Consiglieri: Milazzo Giuseppe Salvatore, Licari Maria Linda.

Si sono astenuti n. 02 Consiglieri: Alagna Luana Maria, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 06 Consiglieri: Alagna Oreste, Marrone Anfolso, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Piccione Giuseppa Valentina.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi! Prendono parte alla votazione sulla proposta di emendamento 24 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione della proposta 13. La proposta viene approvata con 20 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astenuti. Detto ciò. I contrari sono stati Linda Licari e Pino Milazzo. Gli astenuti Luana e 5 Stelle. Lei forse non ha capito una collega Ferreri, non è il Presidente che si deve organizzare l'Ufficio. Non è un problema mio dell'Ufficio.

Se i pareri non sono stati resi non è che è un problema del Presidente. Collegati è possibile un secondo di attenzione! Volevo fissare i termini per la presentazione degli emendamenti e dei subemendamenti. Considerato che l'aula non c'è più, con chi lo devo decidere? Non è così. Io capisco, tutti abbiamo fretta. Un pizzico di responsabilità e di serietà. Non ho ancora sciolto la seduta. I pareri sugli emendamenti sono stati resi in poco tempo, possiamo stabilire domani mattina, mezzogiorno, l'una. A che ora? Entro le ore 14 di domani si presentano gli emendamenti alle ore 15 gli Uffici... i subemendamenti. Alle ore 15, gli Uffici sono precettati presso il Consiglio Comunale per esprimere i dovuti pareri. Segretario. Dalle 15 in poi gli Uffici sono precettati per l'espressione del parere. Abbiamo il Consiglio per i subemendamenti. È aggiornato alle ore 16. La seduta è sciolta.